

Risvolti e prospettive del riconoscimento dello Stato palestinese

Wasim Dahmash*

Il 23 settembre 2011 a Firenze, presso Palazzo Bastogi, si è tenuto il convegno “Risvolti e prospettive del riconoscimento dello Stato palestinese”. Nell’occasione sono intervenuti: Mariano Mingarelli dell’Associazione di Amicizia Italo-Palestinese; Wasim Dahmash, docente presso l’Università di Cagliari; Gideon Levy, giornalista ed editorialista di «Ha’aretz»; Catrin Ormestad, giornalista di testate internazionali tra cui: «Ha’aretz» e «The Economist»; Fabio Amato, responsabile Esteri del Prc; Marco Ramazzotti Stockel, socio-antropologo, fellow del Churchill College, Cambridge University, (GB) e consulente per lo sviluppo rurale e per le situazioni post-guerra; Maurizio Musolino, giornalista e scrittore politico (<http://www.palestinalibera.org/2011/10/risvolti-e-prospettive-del-riconoscimento-dello-stato-palestinese-alcuni-interventi>). Di seguito pubblichiamo la trascrizione, revisionata dall’autore, dell’intervento del professor Dahmash.

Faccio due osservazioni preliminari. La prima, che può sembrare banale ma che ritengo utile fare in questo contesto e in questo momento, è questa: la società palestinese, pur frammentata, divisa, dispersa e frastornata da una catastrofe che le è capitata addosso dall’inizio del ventesimo secolo e che la persegue fino ad oggi, è una società che comunque conserva, nonostante tutto, molti tratti di normalità. Fa parte della normalità avere opinioni diverse ed essere di orientamento politico diverso. Le mie opinioni sono – almeno credo, forse spero – molto minoritarie fra i palestinesi. Un esempio: io sono tra coloro – pochi penso – che non amerebbero vedere uno Stato palestinese, non ne vedono nessuna necessità. Si tratta ovviamente di un’opinione minoritaria, ne sono consapevole. Sono anche uno dei pochi che non riconoscono l’Autorità nazionale palestinese (Anp) perché pensano che sia soltanto un ingranaggio della macchina dell’occupazione, del sistema dell’occupazione. L’occupazione non è la presenza di un esercito, la presenza di soldati e carri armati, di tutti gli strumenti di morte e di oppressione. Questo è solo un aspetto del sistema. Il sistema è molto più complesso e oggi agisce a livello non soltanto territoriale ma anche a livello politico in senso lato, cioè a livello globale. Il sistema di occupazione e i suoi ingranaggi sono possibili non per una particolarità del territorio palestinese o della società palestinese o degli israeliani. Il problema non riguarda solo e soltanto la Palestina e i palestinesi. Riguarda tutti noi e con tutti noi intendo dire il sistema nella sua globalità, e qui accenno a un fatto che ritengo importante. Non riconosco l’Anp, non riconosco nessuna autorità al capo di questa Autorità, a tutto il sistema, soprattutto per ragioni etiche e morali; per ragioni etiche perché non ammetto, non accetto, quel tratto di servilismo che il sistema nella sua globalità impone ai gruppi dirigenti ovunque nel mondo. Ciò succede anche in un Paese come l’Italia, seppure con gradazioni diverse – è chiaro – e con risultati diversi. Il servilismo dei gruppi dirigenti, delle classi dirigenti, il servilismo verso il sistema, verso il più forte o il più alto nella scala gerarchica è ormai un tratto comune del sistema capitalistico mondiale oggi, nella sua fase attuale. Nel caso palestinese, il servilismo, che si ottiene attraverso la corruzione e il ricatto, spesso con una combinazione ben dosata fra corruzione e ricatto, arriva a risultati aberranti. Diversi da quelli che si hanno in società molto più articolate, più sviluppate, più libere – come può essere la società di un Paese

** Wasim Dahmash (Damasco 1948) è docente di Lingua e Letteratura Araba presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell’Università degli Studi di Cagliari. Ha insegnato (1985-2006) Dialettologia Araba all’Università di Roma “La Sapienza”. Si occupa principalmente di traduzione letteraria, di dialettologia araba e di didattica dell’arabo parlato con particolare riferimento ai dialetti dell’area siro-palestinese. Nel campo della traduzione letteraria ha pubblicato decine di romanzi, racconti brevi e poesie tradotti dall’arabo in italiano e dall’italiano in arabo.*

industrializzato o in parte industrializzato – ma comunque molto più articolate e complesse, come può essere l'Italia. Per fare un esempio, tutti possiamo osservare che in politica estera tutta l'Europa è semplicemente asservita agli interessi degli Stati Uniti. È così lampante, così evidente, che non ha bisogno di essere detto.

La seconda premessa è questa: non sono assolutamente prevenuto verso qualsiasi tipo di soluzione del conflitto arabo-israeliano o del conflitto israelo-palestinese. Qualsiasi soluzione mi va bene purché ci sia una soluzione, ma una soluzione deve basarsi principalmente sui diritti dell'uomo, sui diritti civili e sui diritti politici e quindi anche sui diritti della persona. Il discorso riguarda il concetto che si ha dello Stato. Lo Stato è uno strumento accettato dai cittadini di cui si servono per organizzare la loro vita economica e sociale, cioè per organizzare i rapporti sociali, in altre parole per disciplinare l'interdipendenza del diritto di ciascuno e delle comunità.

Che cosa significa rispetto dei diritti umani? Significa, ad esempio, che ognuno possa avere il diritto di stare in casa propria. Ciò vuol dire che i 5 milioni di profughi palestinesi devono avere il diritto al ritorno alle loro case. Significa avere il diritto di circolare nel proprio territorio. La libera circolazione è un diritto umano garantito dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e, almeno all'interno dei confini degli Stati, gran parte della popolazione mondiale, se non per ragioni economiche, riesce a circolare. Nel caso palestinese le persone non hanno il diritto di muoversi! Realizzare il diritto alla libera circolazione vuol dire: demolizione del muro, togliere i check point, permettere ai profughi di ritornare. I diritti civili comprendono il diritto di scegliere come vivere, come organizzarsi, come utilizzare l'acqua del proprio territorio, non vedersi negato il diritto persino all'acqua, com'è nel caso palestinese. Un diritto principale tra quelli politici è la libertà, la capacità, essere capaci, essere nelle condizioni di poter scegliere il modo in cui organizzare la vita sociale e politica, poter scegliere che tipo di istituzioni creare.

Fatte queste due premesse passo a esaminare per sommi capi la questione per cui siamo qui: quella di discutere sull'iniziativa "palestinese" all'Onu. Mi preme sottolineare un aspetto di questa iniziativa: gran parte degli eventi a cui noi crediamo di assistere sono eventi virtuali, inesistenti. L'iniziativa "palestinese" è presentata dalla stampa come una richiesta di riconoscimento dello Stato palestinese. Cerchiamo di essere precisi. Sui contenuti di questa richiesta non si è detto niente fino al discorso del capo dell'Anp qualche giorno fa alla televisione, quando ha precisato che l'Anp andrà a chiedere all'Onu un seggio di membro a pieno diritto. Ciò tecnicamente non è possibile. Dal 1974 l'Olp ha ottenuto un seggio di osservatore alle Nazioni Unite. Il seggio è oggi occupato dall'Anp che è nei fatti una metamorfosi dell'Olp. Nel 1974 in preparazione della conferenza internazionale sulla Palestina, che poi si è svolta a Ginevra ma fu un fallimento, Arafat, allora capo dell'Olp, fu invitato all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Era la prima volta che il capo di un'organizzazione, non riconosciuta fino a quel momento, interveniva davanti all'Assemblea Generale. Da quel momento l'Olp ottenne il seggio di osservatore permanente alle Nazioni Unite.

Precisiamo anche un'altra questione: lo Stato palestinese esiste formalmente sin dal 1922. Nel 1922 l'organismo internazionale a cui si faceva riferimento come fonte della legalità internazionale, la Società delle Nazioni, aveva dato mandato alla potenza occupante del territorio palestinese, cioè alla Gran Bretagna, di amministrare quel territorio in previsione dell'indipendenza. Lo Stato palestinese è nato allora, con un proprio territorio, una propria polizia e una propria moneta. Questo Stato, occupato, fu poi smantellato dalla stessa potenza occupante che lo doveva amministrare e portare all'indipendenza; non l'ha portato all'indipendenza, l'ha consegnato al movimento sionista che ha continuato a distruggerlo, a frammentarlo e a commettere un genocidio continuo e costante nel tempo che non è cominciato nel 1948 ma molto prima. Il 1948 è una data simbolo perché rappresenta una svolta, però noi sappiamo benissimo che la storia non comincia in certe date e non finisce col calendario; la storia è un processo e questo processo è iniziato molti anni prima con l'occupazione militare del territorio tra il 1917 e il 1918. Lo Stato palestinese, disaggregato e distrutto, la cui popolazione è stata in parte massacrata fu ri-proclamato di nuovo

da parte dell'Olp nel 1988, dopo l'inizio dell'intifada, cioè la grande insurrezione popolare nei territori occupati. Lo Stato palestinese allora proclamato ha avuto il riconoscimento di gran parte dei Governi del mondo. I Governi che riconoscevano lo Stato di Israele fino agli accordi di Oslo, cioè fino al 1993, erano 41, mentre quelli che riconoscevano lo stato di Palestina erano 120.

Accenno molto rapidamente alla questione della esistenza o inesistenza degli Stati virtuali. Che cosa intendo dire? in questo momento lo Stato di Palestina è uno Stato virtuale perché non c'è un Governo che ha l'autorità e il controllo del territorio. D'altra parte possiamo chiederci se esiste davvero oggi, tranne che in pochi casi, un Governo che controlli interamente il territorio del proprio Paese. Lo Stato egiziano, di lunghe tradizioni, di istituzioni antiche, controlla il Sinai? il Sinai continua ad essere effettivamente occupato dagli israeliani con la presenza di basi militari israeliane e americane. È soltanto un esempio.

La realtà virtuale viene a sovrapporsi sempre di più sulla realtà tangibile, su quella che viviamo direttamente, al punto da coprirla completamente. Pensate che in questo momento ci sono diverse guerre nel mondo di cui non si parla affatto. Per quanto riguarda il mondo arabo da almeno 9 mesi c'è un genocidio nello Yemen di cui nessuno parla, ci sono centinaia di migliaia, milioni di manifestanti nelle strade di tutte le città yemenite che chiedono di cambiare il regime, la fine di un regime, e vengono bombardati coi caccia e con gli elicotteri. Di fronte al silenzio che avvolge un fatto così importante, come mai un'iniziativa di un gruppetto di potere di una cittadina occupata come Ramallah ha questa grande cassa di risonanza? La realtà, quella tangibile, quella che si può toccare con mano, viene coperta da una coltre di inesistenza. Allora mi viene il dubbio che questa iniziativa sia stata concordata preventivamente in un gioco dei ruoli con le autorità americane, che sia stata suggerita, molto probabilmente, da alcuni istituti di studi americani e israeliani; è un'ipotesi che può sembrare assurda, però basti pensare che l'Anp che aveva perso ogni credibilità nei territori occupati, è riuscita con questa iniziativa tanto propagandata a riconquistare credibilità molto rapidamente.

Da molti anni il gruppo dirigente oggi dell'Anp – ieri dell'Olp e prima ancora di Fatah – ha insistito continuamente sulla questione dello Stato. La soluzione del conflitto, per loro, risiede nella creazione di uno Stato.

La soluzione del conflitto – concordo pienamente con quanto ha detto molto chiaramente Gideon Levy – non risiede nella creazione di uno Stato ma nella realizzazione dei diritti, o almeno in una parte dei diritti. La questione dello Stato è una questione marginale, una questione di poca importanza. Gli Stati oggi affermati da molti anni non riescono a governare nemmeno la loro moneta, non sono in grado di gestire quasi niente. Lo Stato oggi è qualcosa di quasi intangibile, è opaco. Il problema è quello di salvaguardare i diritti umani e prima di tutto il diritto alla vita. Questo vuol dire che bisogna imporre a Israele di non sparare, non deve uccidere. Bisogna salvaguardare il diritto di ciascuno a stare nel proprio territorio, quindi bisogna impedire a Israele di demolire le case!

Una parte fondamentale della storia dell'umanità, che è la storia della Palestina, viene modificata. Il paesaggio culturale è profondamente modificato non solo dal punto di vista geografico, territoriale e urbano, ma anche umano. Tutto viene modificato per dar credito a una leggenda, a un mito, a una versione della “nostra storia”, dove con “nostra” intendo “noi uomini bianchi”. E qui mi allaccio al discorso di Gideon Levy e al concetto di de-umanizzazione da lui descritto prima, e che ritengo importante. I palestinesi vengono de-umanizzati per meglio dimostrare la “nostra verità”, la “nostra” versione della storia. La visione della Terrasanta come appendice dell'Europa, come qualcosa di “nostro”, è nata ben prima del movimento sionista, è insita nella cultura rinascimentale europea.

Molto rapidamente accenno a un fatto: quando si parla della democrazia israeliana, si parla di qualcosa che riguarda tutti i sistemi politici rappresentativi. Questi, nella loro forma attuale, nascono in Europa dove è nato il rinascimento, ed è qui che si sono sviluppate quelle idee che hanno portato a quel sistema. Ma “democrazia” ha sempre significato, nella sua versione europea

moderna, garanzia dei diritti all'interno e negazione degli stessi diritti all'esterno. Non si può negare che il sistema dell'Inghilterra è stato sempre, negli ultimi secoli, un sistema democratico e di diritti per i propri cittadini, ma non si può negare nemmeno che lo stesso sistema della stessa Inghilterra ha massacrato decine, forse centinaia di milioni di esseri umani. L'Italia oggi ricorda il 100° anniversario della conquista della Libia alla corona dei Savoia. In Libia sono state sperimentate tutte le armi che poi sono state impiegate nella Prima guerra mondiale e sotto il fascismo sono state sperimentate altre armi che sono state usate su larga scala nella Seconda guerra mondiale.

La sovrapposizione della realtà virtuale ci sta soffocando perché nasconde quello che avviene nella realtà. La manipolazione dell'opinione pubblica riguarda tutti, non soltanto gli israeliani. La de-umanizzazione diventa possibile non per una "natura malvagia" degli israeliani ma perché subiscono un lavaggio del cervello continuo che si attua celando la realtà tangibile e sovrappo-
nendo ad essa una realtà virtuale. Il laboratorio che è stato il conflitto israelo-palestinese si sta diffondendo su scala mondiale, cioè si costruisce un evento e gli si dà una certa interpretazione e poi tutti devono subirne le conseguenze. Sono meccanismi per creare il consenso.

Non sfugge a questo la messa in scena della richiesta di riconoscimento che ha delle implicazioni estremamente gravi. Tanto per cominciare il fatto che il gruppo che guida l'Anp abbia accettato precedentemente il principio dello scambio di territori. Allora quali territori gli israeliani possono scambiare con i palestinesi? Israele è uno Stato che esiste sul territorio della Palestina storica, non ha territori da scambiare. C'è un aspetto ancora più grave: che lo scambio di territori dovrà portare, nel disegno israeliano, a scambio di popolazioni, e scambio di popolazioni significa continuare la pulizia etnica in modo che i palestinesi stiano da una parte e gli israeliani dall'altra. Non è la prima volta che succede nella storia, per citare alcune delle ultime, ad esempio, lo scambio di popolazioni fra Grecia e Turchia dopo la Prima guerra mondiale oppure fra India e Pakistan nel 1949. Ciò ha comportato miseria, morte e distruzione. Perché il gruppo dirigente dell'Anp continua su questa strada? Perché non ha alternative, perché è un ingranaggio del meccanismo che obbedisce ai dettami della potenza occupante, ne fa parte. Come mai si è arrivati a questo grado di servilismo? Basta imboccare la strada, basta accettare una tangente, basta accettare un ricatto e la strada è aperta. La cosa è sperimentata, non solo in Palestina, è sperimentata ovunque.

Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Mahmoud Abbas, il 23 settembre 2011, ha presentato la richiesta di riconoscimento dello Stato palestinese al segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon. Perché la richiesta palestinese venisse accolta occorreva una maggioranza di 9 voti sui 15 membri del Consiglio, senza che nessuno dei membri permanenti (Usa, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia) facesse ricorso al veto. Il tentativo, almeno per ora, non è riuscito per un solo voto, quello della Bosnia che, dopo averlo promesso, invece si è astenuta.

Ma la battaglia perduta dai palestinesi non significa che la guerra al Palazzo di Vetro sia stata definitivamente vinta da Israele. Gli sforzi per ottenere lo status di membro a pieno titolo verranno ripetuti «mille volte», ha ribadito il ministro degli Esteri dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Riyad Malki. «Per ragioni tattiche» ha spiegato Malki, i palestinesi potrebbero optare per l'ingresso come «Stato non membro». In ogni caso, ha aggiunto, «non ci accontenteremo di essere «semplici osservatori», l'obiettivo rimane «l'ingresso pieno». L'Olp vuole tenere duro, aspettando il cambio della guardia fra i membri non permanenti del Consiglio di Sicurezza, a gennaio, prima di ritentare.

A. Lano, **Verso Gaza**, In diretta dalla Freedom flottiglia, Emi 2010, pp. 175 € 15,00
La popolazione di Gaza ammonta a 1,5 milioni di abitanti; circa 900.000 di questi sono distribuiti nelle tendopoli di otto campi profughi. A occuparsi della loro sopravvivenza sono l'Onu, le organizzazioni umanitarie internazionali e gli aiuti dei Paesi arabi. Supermercati, ospedali, farmacie, cantieri edili scarseggiano dei materiali necessari al lavoro quotidiano e, dal 2007, i malati deceduti per mancanza di cure mediche adeguate sono più di 300. La Freedom Flotilla, composta da 700 partecipanti provenienti da 36 Paesi, aveva lo scopo di rompere l'embargo che da quattro anni sta soffocando la popolazione della Striscia di Gaza, una coalizione di associazioni, di natura esclusivamente civile che stava trasportando 10.000 tonnellate di aiuti umanitari. L'attacco ha provocato reazioni in tutto il mondo e il profondo sdegno della comunità internazionale, della Nato, dell'Onu e del Vaticano in testa.

N. Chomsky e I. Pappé, **Ultima fermata Gaza**, Dove ci porta la guerra di Israele contro i palestinesi, Ponte alle grazie 2010, pp. 268 € 16,80

Viene ricostruita criticamente la storia del conflitto, il cui episodio chiave – la Nakba del 1948 – è reinterpretato da Pappé come un vero e proprio caso di pulizia etnica; inoltre si leggono le conseguenze degli attacchi a Gaza del 2008 e 2009 e dell'assalto alla «Flottiglia della libertà» del 2010; si discute il ruolo che hanno sempre svolto gli Stati Uniti, anche oggi sotto l'amministrazione di Obama, nell'avallare l'illegale politica israeliana di colonizzazione dei territori occupati; si prospettano i vari scenari di pace, a partire dalla proposta di un unico Stato binazionale avanzata, tra gli altri, da Pappé e, più prudentemente, dallo stesso Chomsky.

F. Biagini, **Giudaismo contro sionismo**, Storia dei Neturei Karta e dell'opposizione ebraica al sionismo e allo Stato di Israele, L'Ornitorinco 2010, pp. 250 € 25,00
I Neturei Karta, in aramaico Guardiani della città, sono un movimento ebraico ultraortodosso che in nome del giudaismo rifiuta di riconoscere l'autorità e la stessa esistenza dello Stato di Israele. Fondato nel 1938 a Gerusalemme da ebrei appartenenti all'antica comunità ortodossa che da molte generazioni vivevano in Terrasanta, il movimento combatte l'idea

che sia possibile stabilire uno Stato ebraico nel tempo presente perché contraria all'autentica tradizione religiosa ebraica. Rigidi interpreti della Legge, secondo i Neturei Karta la terra attualmente occupata dallo Stato di Israele, di cui non riconoscono la legittimità, appartiene a coloro che vi hanno sempre abitato: gli arabi, a qualsiasi confessione appartengano, gli ebrei del vecchio Yishuv, come è chiamata l'antica comunità ortodossa di Palestina, e gli altri gruppi che vivevano pacificamente in quel territorio.

Israele senza Palestina, Dai due Stati per due popoli allo *status quo* permanente, storia di un grande bluff, in **Limes** n. 1/2010, pp. 198 € 12,00

PARTE I - LA PARABOLA DEGLI ISRAELIANI

S. Peres: Il mio sogno: Israele come Rialto, il ponte degli affari; M. Ben-Yair, A. Kahalani, A. Shalev e Ariel Sharon: La terra per la pace? I generali si dividono; P. Pieraccini ed E. Dusi: Gerusalemme: un accordo impossibile?; B. Netanyahu: Sì a Israele, no alla Palestina; A. Soffer: A che serve la barriera; D. Schueftan: Il regime iraniano è un pericolo per tutti; M. Amir: Ahmadi-Nejad vuole dominare il mondo; H. Siegman: La grande truffa; E. Gilboa: Caro presidente, oggi la pace è impossibile.

PARTE II - LA PARABOLA DEI PALESTINESI

H. Aza: O noi o loro (conversazione con A. Ben-nantar); M. Barguti, H.A. Shafi: Voci dall'Intifada; A.A. Rahman: Il diritto al ritorno è irrinunciabile; M. Klein: La vera storia di Gaza; B. Challand: Palestinesi contro. Una storia lunga quarant'anni; Le radici dello scontro Hamas-Fatha; H. Tufakgi: Con le strade etniche gli israeliani smembrano la Palestina; U. De Giovannangeli: La questione palestinese ormai è solo umanitaria (in appendice: Ah.mad Yusuf: "Noi di Hamas parliamo con Obama").

PARTE III - GLI ISRAELE IN ISRAELE

W. Goldkorn: Cinque tribù per quattro Israele; A. Baquis: Quanto pesa la lobby dei coloni; S. Della Pergola: I figli come arma: la demografia del conflitto; A. Baquis: Regno di Giudea vs. Stato di Israele. I gruppi estremisti nazional-religiosi condannano il 'traditore' Sharon, accusato di non essere ebreo. E sognano una monarchia retta dalla legge mosaica. La rinascita del sinedrio. I rischi di saldatura con i coloni più radicali. La guerra civile è possibile?

Segnalazioni

Ambiente

Azione nonviolenta, n. ottobre-2011

€ 3,00

No Tav, la forza della verità

Questo numero si propone di focalizzare aspetti di specifica competenza: come si è organizzato il movimento; cosa richiede e cosa dà; come si rapporta con i mediatori (media, partiti e forze dell'ordine), soprattutto se non mediano; quali pratiche alternative ha adottato nelle relazioni umane, politiche ed economiche. La rivista fa anche una rassegna delle pratiche e delle azioni più originali e intelligenti di questa valle-laboratorio.

Interventi di: *L. Giusti, E. Camino e A. Dogliotti Marasso, N. Salio, C. Giorno, T. Cardosi, G. Barazza, R. Rossi, G. Falcicchio, S. Albesano, P. Predieri, E. Pompeo, E. Peyretti.*

Parole chiave, n. 44/2010, pp. 229

€ 21,00

Terra

La terra considerata in questo fascicolo è principalmente la terra abitata dall'umanità, la terra trasformata nel tempo e dal tempo, nello spazio e dallo spazio, indagata nella rete di relazioni simboliche che ne informa le interpretazioni, le percezioni e le rappresentazioni, ma anche nella sua nuda materialità.

G. Nebbia, Ambientiamoci, Stampa Alternativa 2011, pp. 231

€ 13,00

A chi rivolgersi se si cerca una firma illustre per avviare una collana che, chiamandosi Ecoalfabeto, vuole far leggere di natura, diffondere nuove idee, trattare i temi della consapevolezza e della tutela dell'ambiente? Baraghini, che di questa collana è condirettore, non ha faticato tanto per pensarci perché il nome più logico è quello di Giorgio Nebbia; il quale ci offre un'antologia di scritti con la quale sinte-

tizza l'impressionante mole di lavoro e ricerca che ha attraversato la sua vita. Ci racconta di persone spesso sconosciute ai più, di ricerche lunghissime e di casualità che hanno portato a scoperte che hanno cambiato la vita dell'uomo e influito su interi cicli di storia ("la plastica, il futuro è la plastica" dal film "Il Laureato"). Nebbia ci narra – con una grande freschezza – le possibilità che abbiamo di fronte in materia di energia come di rifiuti e tutela dei beni comuni. Un libro che può essere letto ma che è opportuno lasciare sul comodino perché può essere ripreso e consultato in tante sue parti per la profondità e insieme la semplicità con cui affronta argomenti che possono modificare la vita non solo dell'uomo ma del pianeta stesso. (*i.b.*)

LA META

E noi ansiosi corriamo verso l'incerta vecchiezza, quando i pensieri sono volti agli acciacchi del corpo e ogni impulso ha sopito l'inerte rassegnazione, quando l'uomo s'arresta alle porte della sua solitudine. Allora, stoltamente, ci attacchiamo alla vita.

Silvano Demarchi

(da: **Nuovo contrappunto**, n. 3-2011)

A. Giacchetta, Il progetto ecologico oggi, Visioni contrapposte, Alinea 2010, pp. 110

€ 15,00

L'autore è un architetto e ci introduce in una tematica molto conosciuta oggi ma evidenziando alcuni aspetti molto interessanti. La letteratura, nel campo della progettazione sostenibile, è ricchissima ma travalica la sua possibile attuazione nella pratica. Occorre quindi una pausa di riflessione, ripercorrendo anche la storia della sostenibilità, partendo dal presupposto che

non sono i problemi ad essere diventati più complessi del passato ma paradossalmente la quantità di possibili risposte formulabili, tenendo conto della vastità di conoscenze, strumenti e tecniche disponibili per decidere. Sottintesa è anche la necessità di un cambio di mentalità, auspicabile e non più procrastinabile. (*c.b.*)

M. Cedolin, Grandi opere, Le infrastrutture dell'assurdo, Arianna editrice 2008, pp. 255

€ 12,90

Dalla lettura di *Grandi Opere* di Marco Cedolin si possono imparare molte cose, ma soprattutto ci sono molti elementi di riflessione. Per la prima volta un testo mette insieme tutto lo "scibile" sull'attuale situazione delle cosid-

dette “grandi opere”, sia nazionali sia in giro per il mondo. Tutte meticolosamente in ordine con una grande completezza di informazioni. Potete trovare tutti gli intrecci delle società interessate alla loro realizzazione, la ramificazione dei loro collegamenti con il sistema politico e con i *mass-media*, la trama di una legislazione fatta *ad hoc*, le connivenze tra interessi finanziari privati e spesa pubblica, le corrispondenze a livello internazionale nel contesto della globalizzazione.

M. Aramini, La terra ferita, Etica e ambiente, Monti 2010, pp. 207 € 17,50

La questione ambientale è una delle più complesse che oggi l’umanità si trova ad affrontare. Tocca differenti ambiti: dalla politica all’economia, dall’etica alla filosofia, dalla salute al diritto internazionale. L’autore li tratta tutti, presentando inoltre la concezione della natura presso le varie religioni e approfondendo in particolare il tema della salvaguardia del creato nel Buddismo e nel Cristianesimo.

T. Perna, Eventi estremi, Come salvare il pianeta dalle tempeste climatiche e finanziarie, Altreconomia 2011, pp. 144 € 12,00

Gli “eventi estremi” climatici e finanziari, in crescita negli anni recenti, si caratterizzano per il medesimo meccanismo: “fluttuazioni giganti” provocate da una fortissima accelerazione dei processi, ad esempio quelli indotti dall’immissione nell’atmosfera di grandissime quantità di CO₂ e – sul mercato – di un’enorme massa di denaro. Disastri che colpiscono per primi i poveri del mondo, poi l’ambiente e noi stessi.

S. Mossano, Mala polvere, Una città si ribella ai «signori» dell’amianto, Sonda 2010, pp. 191 € 14,00

Dall’inizio del secolo scorso fino alla fine degli anni Ottanta, la lavorazione dell’amianto ha provocato nel territorio alessandrino un gigantesco disastro ambientale e procurato migliaia di lutti nella popolazione, tra gli ex operai e i cittadini del territorio. In particolare Casale Monferrato è diventata la città dell’Eternit, la multinazionale responsabile di una tragedia sociale destinata purtroppo a durare nel tempo. L’autore ricostruisce la storia dell’amianto in Europa, in particolare in Francia, dove la sua

produzione è stata interdetta solo nel 1997, e in altri siti sul territorio italiano, dalla Sicilia, a Bari fino a Monfalcone. Racconta le lotte dei cittadini e dei Comuni, fino al maxi-processo Eternit che a Torino dovrà far luce sulla morte di oltre tremila persone.

O. Guerra, Lo sviluppo sostenibile, Vivere pensando alle generazioni future, Bibliosofica 2011, pp. 76 € 10,00

Gli abitanti della terra sono sei miliardi; di questi, un miliardo e mezzo di persone hanno tutto, anche il superfluo, i rimanenti quattro miliardi e mezzo spesso non hanno il necessario per vivere. Inoltre questi ultimi non devono inquinare (in tutti i sensi) e quindi è bene sterilizzarli, così i soliti possono continuare ad aumentare enormemente i loro guadagni, distruggendo ricchezze che appartengono a tutta l’umanità e soprattutto alle generazioni future. L’autore del libro spiega che bisogna mettere l’economia al servizio di tutti i popoli, sia pure in vista di risultati dilazionati nel tempo, senza lasciarsi travolgere dalla logica del profitto a scapito della sopravvivenza delle generazioni future.

La mia vita

Fra le quattro e le sei, nel letto stesso, ho pensato in miei versi tutto questo; e alzandomi l’ho scritto, fra bocconi... Io vivo ad anni ottantasette, bene. Persi un orecchio da ragazzo in guerra; nell’altro, a destra, ho un apparecchio adatto. Nelle gambe ho dolori, ma cammino una mezz’ora, prima di fermarmi a bere al bar, o a casa mia, tranquillo. Sto in casa di lei, la mia compagna. È la compagna seconda, che conobbi giovane; e l’ho ripresa con sincero affetto. Ho scritto molti libri di versi e storie. Questa compagna, sessantenne, insegna ancora nelle università, io smisi già... Gli amici sono morti quasi tutti. Ripenso adesso, in piedi, la mia vita. Ho due sorelle, e mia figlia sessantenne. Non scrivo più, ma penso di riprendere; qui raccolgo le mie cose recenti.

(alle h. 6 dell’11 febbraio 2011)

Francesco Leonetti

(da: *L’immaginazione* n. 264)

Chiesa

*S. Xeres e G. Campanini, **Manca il respiro**, Un prete e un laico riflettono sulla Chiesa italiana, Ancora 2011, pp. 144 € 13,00*

Un graffiante e lucido contributo sulla situazione della Chiesa in Italia negli ultimi trent'anni. La Chiesa italiana ha vissuto negli anni Sessanta e Settanta alcuni spunti di rinnovamento che l'hanno resa più sobria e più prossima alle persone grazie al profondo influsso del Concilio ecumenico Vaticano II. Per contro, quando il Concilio è iniziato a cadere in oblio e le sue conquiste sono state minimizzate la Chiesa ha vissuto una profonda regressione da numerosi punti di vista, fino a diventare un luogo asfittico nel quale, appunto, "manca il respiro".

*G. Casale, **Per riformare la Chiesa**, Appunti per una strategia conciliare, Edizioni La meridiana 2010, pp. 76 € 12,00*

Nelle parole aperte, franche, coraggiose di un vescovo conciliare, tutti i temi irrisolti di una Chiesa che teme il mondo perché ha paura di cambiare.

«Non credo che il Vangelo possa prescindere dalla logica della Croce e ridursi a passeggero entusiasmo. Però non bisogna eludere le domande che la società ci pone. Il Concilio ha avviato un confronto che va continuato. Non chiudiamoci in difesa inventandoci complotti contro la Chiesa... Se la Chiesa non è pronta a svolgere questa missione con grande attenzione al nuovo che matura, perde l'appuntamento con la storia. Con la storia della salvezza, che si compie nella vicenda umana. E, viene meno al suo compito. Non è tempo per battaglie di retroguardia. Bisogna uscire in campo aperto e camminare insieme con tutti gli uomini e le donne di buona volontà». *(dalla quarta di copertina)*

*A. Torsello, **Don Tonino Bello**, Biografia di un poeta, Edizioni La meridiana 2010, pp. 16*

+ DVD € 15,00

Un kit con un DVD contenente un documentario storico più un agile volume a firma di Claudio Ragaini. Come scritto nell'introduzione: «La biografia di don Tonino ha radici nella sua terra e nel suo tempo. Una terra solare e accogliente come il Salento. Un tempo di fermento come

quello del Concilio. È una biografia, la sua, che ha il sapore della profezia, come le immagini del cortometraggio firmato da Alessandro Torsello ci fanno vedere». Ad accompagnare le immagini, la riflessione di Claudio Ragaini "Don Tonino e il suo tempo conciliare" al convegno voluto dalla diocesi di Molfetta, Giovinazzo, Ruvo e Terlizzi, celebrato a dieci anni dalla sua morte, il cui titolo fu appunto: «Don Tonino, vescovo secondo il Concilio». *(dalla quarta di copertina)*

Crisi infinita, in *Prete operai* n. 92-93/2011

Abbonamento annuo € 20,00

Riporta gli atti del convegno tenuto a Bergamo il 12 giugno 2011: *La pietra in cammino: chiesa in viaggio col mondo*. Oltre alle relazioni di G. Miccoli e mons. L. Bettazzi sono raccolti numerosi interventi. L'introduzione è di R. Fiorini che illustra i temi del convegno che si è articolato su due aspetti: la fede attivamente vissuta nelle concrete condizioni di lavoro e il ripensare il lavoro in tempo di crisi.

*D. Mogavero e G. Galeazzi, **La chiesa che non tace**, Bur Rizzoli 2011, pp. 206*

€ 14,00

Mogavero è il vescovo che dalla Sicilia solleva un grido di protesta contro l'intollerabile situazione dei migranti, abbandonati sulle coste italiane in condizioni di tragica miseria. Ma questa è soltanto l'ultima delle sue battaglie. Da sempre infatti, fin dagli inizi del suo magistero, monsignor Mogavero si batte per i diritti degli ultimi, contro gli errori del Vaticano e la moralità di chi ci governa. Le sue parole si stagliano sopra il coro degli epigoni, per dare voce a una Chiesa diversa, la Chiesa che non tace.

*J.S. Spong, **Un cristianesimo nuovo per un mondo nuovo**, Perché muore la fede tradizionale e come ne nasce una nuova, Massari 2010, pp. 367 € 15,00*

Il libro pone molti interrogativi sui dogmi di fede – la verginità di Maria, la resurrezione di Gesù – i sacramenti, la gerarchia ecclesiastica e nello stesso tempo si pone il problema se una persona onestamente può dichiarare di essere cristiana e nello stesso tempo abbandonare molto di ciò che è stato tradizionalmente definito come il contenuto della fede cristiana.

R. Lenaers, **Il sogno di Nabucodonosor**, o la fine di una Chiesa medievale, Massari 2009, pp. 367 € 15,00

È un libro per chi non crede o non sopporta più prediche e catechismi tradizionali e per chi crede nel Dio di Gesù ma avverte che il linguaggio utilizzato dalla Chiesa non dice più nulla alle donne e agli uomini d'oggi, perché nei suoi concetti, simboli e parole è ancora l'eredità della cultura medievale, quindi di una visione del mondo e della società irrimediabilmente passata.

Donne

F. Perina, **Senza una donna**, Un dialogo su potere, famiglia, diritti nel Paese più maschilista d'Europa, Add editore 2011, pp. 155 € 14,00

F. Perina, parlamentare di Fli ed ex direttrice del «Secolo d'Italia» e A. Mosca, parlamentare del Pd, si confrontano su temi attuali, forti, fondamentali per il futuro non solo del mondo femminile, ma dell'intera nazione. Il dialogo tocca temi come famiglia, potere, maternità, leadership, cercando momenti di confronto con approcci e metodi differenti, ma con un obiettivo condiviso: trovare un punto comune per lavorare insieme al di là di ideologie, storie e sensibilità personali.

A cura di A. Del Re, **Donne politica utopia**, Il poligrafo 2011, pp. 216 € 23,00
Il libro, con i contributi di studiose e studiosi di varia estrazione, fa il punto sulle prospettive di cambiamento aperte dalle donne: battaglie, riforme, afflitti utopici sullo sfondo di un mondo femminile impegnato sul piano individuale e su quello collettivo.

A cura di P. Splendore e J. Wilkinson, **Isole galleggianti**, Poesia femminile sudafricana 1948-2008 con testo a fronte, Le lettere 2011, pp. 242 € 19,00
Il volume presenta un'ampia scelta di voci poetiche femminili sudafricane di lingua inglese e afrikaans dagli anni dell'apartheid ad oggi. Si tratta di una produzione largamente inedita in italiano – da collocarsi accanto a quella di scrittori importanti e internazionalmente noti come J.M. Coetzee e N. Gordimer – che rivela una grande ricchezza di voci, tematiche e

registri. L'antologia riporta i testi nell'originale inglese e nella traduzione italiana ed è corredata di un'introduzione di Jane Wilkinson.

Xinran, **Le figlie perdute della Cina**, Longanesi 2011, pp. 244 € 17,60

L'abbandono delle bambine appena nate era, ed è tuttora, una pratica tristemente diffusa in Cina, e non solo nelle zone rurali, complici le ristrettezze economiche e una legge sulla pianificazione delle nascite che per anni ha imposto a ogni famiglia un figlio solo.

Grazie a un lavoro di ricerca e di inchiesta durato anni, Xinran dà finalmente voce al silenzioso dolore delle donne cinesi – contadine, studentesse, impiegate – che hanno abbandonato le proprie neonate sulla via di una città, fuori da un ospedale o da un orfanotrofio o sulla banchina di una stazione, offrendoci uno spaccato della Cina odierna per molti aspetti inedito, e al tempo stesso narrandoci una storia fatta di drammi e di speranze ritrovate. Una storia capace di lasciare il segno.

N. Zin, **3 euro al giorno**, San Paolo 2010, pp. 143 € 12,00

Il libro è la commovente testimonianza di una donna con due figli rovinata dalla crisi economica: sono in 3, devono vivere con 3 euro al giorno. Nelly Zin fa parte di coloro che oggi vengono detti "i nuovi poveri". Un giorno la sua vita è crollata: e nulla faceva supporre a questa ragazza, con un diploma di segretaria

Magliettaia

Da quando avevo quattordici anni
cucio al nero i costoloni del golfi.
Ci fu un'idea di matrimonio nel 1997,
ma dopo non se ne fece più di niente.
La colpa fu mia perché non mi sentivo pronta.
Dopo comunque qualche altra occasione c'è
stata.
Una volta successe un guaio, ma per fortuna
la cosa si risolse con una perdita spontanea.
Il sabato c'è la discoteca, ma sinceramente
ora mi sono un po' stufata
anche perché la gente è sempre quella,
specialmente il sabato è pieno di cignali.

Silvia Cassioli

(da: **L'immaginazione** n. 264)

d'azienda, che avrebbe dovuto presentarsi agli sportelli del Banco Alimentare per poter nutrire la sua famiglia. Lasciata dal marito, perduto il lavoro, accumulati i debiti, Nelly si è trovata ad allevare da sola due bimbe piccole.

Associazione amicizia solidarietà Italia-Nicaragua, Nicaragua: noi donne, le invisibili, La solidarietà internazionale con occhi e cuore di donna, Davide Ghaleb editore 2009, pp. 151

€ 13,00

Tra poesia e cronaca, con l'apporto di numerose testimonianze e interviste, il libro descrive esperienze e realtà in vari ambiti della vita nicaraguense, percorrendo i cammini della solidarietà tra donne di paesi diversi e raccontando, a tratti crudamente, i diversi aspetti della violenza sulle donne. Dall'aborto terapeutico al femminicidio (la donna uccisa in quanto donna), dai racconti delle donne malate per i pesticidi utilizzati nelle piantagioni di banane alle lavoratrici bambine del settore del tabacco. Un capitolo a parte, dal titolo *Acqua: l'oro blu*, è dedicato alle lotte delle comunità indigene che difendono le loro risorse idriche dallo sfruttamento indiscriminato delle multinazionali; anche qui le donne sono in prima linea a condurre le battaglie per la difesa di questo bene sociale.

A. D'Antonio, L'incubo del Babau, Una storia di stalking, Seneca edizioni 2011, pp. 255

€ 15,50

Il romanzo è un susseguirsi di eventi drammatici che coinvolgono la protagonista – una cardiologa di nome Barbara Mori che lavora nel principale ospedale torinese – diventata oggetto di persecuzioni da parte di un anonimo *stalker*. Ella subisce intrusioni nella sua sfera privata via via più invasive e che fanno uso della moderna tecnologia, intrusioni che si trasformano in una reale minaccia di morte.

Ebrei

P. Kriwaczek, Yiddish, Ascesa e caduta di una nazione, Lindau 2010, pp. 516 € 34,00

È la storia dello straordinario popolo che si esprimeva in lingua yiddish, ormai scomparso, un quadro d'insieme che comprende la sua spiritualità, la cultura e i modi di vita. Gli ebrei vissuti nell'Europa centrale e orientale per al-

meno mille anni hanno offerto un grande contributo alla storia dell'Occidente ma oggi questa presenza è ricordata soprattutto per i tragici eventi della Seconda guerra mondiale. Seguire l'imponente lavoro dell'autore significa recuperare le radici del nostro continente. (*c.b.*)

La contraddizione, n. 133/2010 € 7,00
M. Brignoli: Sionismo e comunismo, questione ebraica e imperialismo; *M. B.*: Ebraismo e capitale, un "popolo-classe" fra assimilazione e persecuzione.

G. Steindler Moscati, La libertà si chiama Jaipur. Dalle leggi razziali alla corte del Maharaja. Le vicende di un ebreo italiano nella II guerra mondiale, Mimesis 2010, pp. 255

€ 16,00

Gabor Dessau, esperto di mineralogia ed ebreo, si trova nelle surreale condizione di "impiegato" per l'esercito italiano in Eritrea: abbastanza italiano per essere aggregato all'esercito ma non abbastanza, considerate le leggi razziali, per fare il soldato (...) verrà fatto prigioniero dagli inglesi. Gabor sarà salvato dalla propria scienza e dal lavoro e, come sempre accade, dall'incontro con qualcuno che crede in lui. Diventa l'esperto minerario del Maharaja di Jaipur, la meravigliosa "città rosa". (...)

L'autrice ha potuto ricostruire questa storia vera attraverso i diari, le lettere e altri documenti che ha trovato nella casa dei nonni a Perugia. I fatti esposti sono stati esaminati e verificati alla luce di fascicoli già *top secret* e di testi scoperti in Biblioteche e Archivi: a Londra e a Richmond, a New Dehli e a Jaipur, e anche a Gerusalemme. (*dalla quarta di copertina*)

G. D'Amico, Quando l'eccezione diventa norma, La reintegrazione degli ebrei nell'Italia postfascista, Bollati Boringhieri 2006, pp. 390

€ 39,00

Attraverso un'ampia ricognizione documentaria viene messa a fuoco la genesi dei provvedimenti adottati dai Governi dell'Italia postbellica (1943-1950) che reintegrarono gli ebrei sia nei posti di lavoro da cui erano stati espulsi sia nel possesso dei beni sottratti loro dal fascismo. Il tema, designato dalla storiografia tedesca col termine *Wiedergutmachung* – che oltre a implicazioni di carattere materiale (risarcimenti in senso proprio) rimanda a concetti morali

come “perdono” e “cancellazione della colpa” – sta avendo ampia fortuna in tutta Europa. Gli studi si concentrano sul momento materiale delle restituzioni, mentre è scarsa l’attenzione verso i processi decisionali.

Progetto giovani, Viaggi nella memoria della Shoah, Cleup 2011, pp. 142 s.i.p.

I *Viaggi nella memoria* sono un’iniziativa pensata per far conoscere ai ragazzi e alle ragazze le vicende legate alla Shoah; un’iniziativa promossa dall’Amministrazione del Comune di Padova, volta a impegnare i giovani delle scuole superiori in un’attività di riflessione fondata sullo studio e la conoscenza, sull’approfondimento e la comprensione dei fatti storici.

A. Minuz, **La Shoah e la cultura visuale.**

Cinema, memoria e spazio pubblico, Bulzoni 2010, pp. 222 € 22,00

L’esperienza di smarrimento proposta al visitatore del «Monumento agli ebrei d’Europa assassinati», collocato nel cuore di Berlino, e l’incontro emozionale con la memoria della Shoah raccontata nel «Museo dell’Olocausto» del Washington Mall; opere controverse come il «Lego Con-centration Camp» e poi ancora fumetti, installazioni, web-art e naturalmente il cinema, dalle testimonianze raccolte da Claude Lanzmann in *Shoah* all’epica di *Schindler’s List*. Questi sono solo alcuni tra i registri narrativi e i segni controversi che compongono un universo dai confini sempre più incerti.

La possibilità di “educare alla memoria” anche attraverso il cinema, come da più parti si sostiene, passa almeno per una doppia capacità: da un lato, quella di riconoscere i codici estetici e produttivi impiegati e, dall’altro, di interrogarsi su come e perché alcuni frammenti di questo immaginario siano entrati a far parte della nostra memoria, costituendosi come un altro archivio che si affianca alla conservazione dei documenti e delle testimonianze.

Energia

Valori n. 93/2011 € 4,00

Dossier «In gas we trust»

A cura di P. Baiocchi, A. Barolini, C. Fontana, M. Meggiolaro, V. Neri, F. Simonelli: Alcune grandi potenze hanno nel sottosuolo quantitativi enormi di gas da scisti (shale gas): se estratto modificherebbe gli equilibri geopolitici.

Il dossier mostra che l’estrazione non è semplice e rischia di provocare danni ambientali enormi oltre a non avere fino ad oggi un’adeguata convenienza. La Cina e gli Stati Uniti sono i Paesi che ne conservano le riserve più ingenti anche se spesso queste riserve sono vicine a grandi città e i danni in termini di effetto serra dello *shale gas* sono stati giudicati perfino peggiori di quelli delle fonti più inquinanti.

S. Morandi, **C’è un problema con l’Eni**, Coniglio editore 2010, pp. 205 € 14,50

Il libro ricostruisce sei anni di coraggiose e scomode inchieste di una giornalista *free lance* sulle piste del cane a sei zampe e svela le trame invisibili che soffocano la libera informazione: dalle guerre in Afghanistan e in Medio Oriente al disastro ambientale nel Golfo del Messico, Kazakistan, Iraq, Ecuador, Nigeria, fino alle nostre coste, teatri dove si combatte la guerra del petrolio.

100 e più buone ragioni contro il nucleare, Bfs 2010, pp. 79

€ 6,00

Questo manuale di base, chiaro e agile, si propone di fornire un’informazione adeguata su quali gravi conseguenze comporti effettivamente questa scelta.

Attraverso 101 voci essenziali vengono analizzate nel dettaglio

tutte le problematiche sanitarie, ambientali, militari ed economiche connesse con l’impiego dell’energia atomica. Come dimostra la tragica vicenda di Fukushima, la scelta nuclearista è in realtà antieconomica e ci espone tutti a rischi gravissimi e irreversibili, che le future generazioni continuerebbero a pagare per secoli.

io stessa
sono incalzata
nuovi feticci
si offrono
a quelli che premono
altre lusinghe
seducono
il viaggiatore
sordo
alle sirene
non è perduta
la strada
tra la folla
alza la mano
in un segno
di riconoscimento
fermati senza aspettare

Paola Parolin

(da: **Parola corale**, Cierre Grafica)

Sapere, n. 4/2011 € 7,50

L'evento Fukushima

Mentre ancora nella centrale di Fukushima Dai-ichi si cerca di stabilizzare la situazione dopo l'emergenza causata dallo *tsunami* lo scorso marzo, alcuni esperti di sicurezza nucleare hanno fatto un primo bilancio dell'incidente e delle sue conseguenze sull'ambiente e sulla salute umana.

Gli articoli sono di: F. Velonà, G. Maresca e G. Trenta.

Medicina Democratica, n. 195-196/2011

€ 8,50

Dossier Fukushima

G. Ferrari: Italia: la disinformazione della lobby nucleare padronal-governativa, che non ha desistito nemmeno dopo l'ecatombe di Fukushima; A. Baracca e G. Ferrari: La drammatica verità sui disastri nucleari in Giappone.

G. Pala, **La morte del gatto**, il cigno nero e l'«atomizzazione del sapere», in **La contraddizione** n. 135/2011 € 7,00
Ampio articolo che partendo dal *paradosso del gatto* di Schrödinger, analizza puntualmente il problema delle scorie, della casualità di incidenti, dello smantellamento e della decontaminazione delle centrali termoelettriche.

L. de Santoli, **Le comunità dell'energia**, Quodlibet 2011, pp. 191 € 16,50

Il volume auspica una decentralizzazione dei poteri in materia energetica.

Vengono proposti piani realizzabili, finanziabili ed efficienti dal punto di vista del risparmio e del ritorno d'investimento.

Si prospetta il ruolo delle città nel nostro futuro energetico, nell'orizzonte di una riqualificazione urbana che sia rispettosa delle preesistenze culturali e ambientali.

Le proposte dell'autore non nascondono i risvolti politici e sociali: il web dell'energia, ovvero la creazione di una rete di nodi mediante la quale organizzare territorialmente la produzione, la distribuzione e il consumo di elettricità e calore, è infatti una riforma radicale, destinata a rovesciare l'attuale modello centralistico-gerarchico in nome di una democratizzazione comunitaria e di un'ampia federalizzazione delle risorse.

Mafia

N. Di Matteo e L. Mazzetti, **Assedio alla toga**, Un magistrato tra mafia politica e Stato, Aliberti editore 2011, pp. 189 € 17,00

Il libro smaschera le false motivazioni, le ipocrisie e le demagogie nascoste dietro la riforma, e ne svela gli inquietanti parallelismi con il Piano di rinascita democratica della P2. Ci spiegano a che punto si trovano le indagini sulla "trattativa" tra Stato e mafia, sulla strage di via D'Amelio, e su personaggi discussi e discutibili che ancora oggi tengono in mano le redini del potere, dopo le rivelazioni del pentito di mafia Gaspare Spatuzza.

A cura di S. Alecci, J. Adelstein, A. Carantola, M. Aceti, **La mafia che non treme, L'infiltrazione della Yakuza nel post-terremoto**, in **Narcomafie** n. 10/2011 € 3,00

La tragedia di Fukushima ha messo a dura prova il sistema giapponese e dove le istituzioni non sono arrivate si sono fatte avanti le yakuza. Infiltrandosi nella ricostruzione *post* terremoto, assistendo la popolazione sfollata, la mafia nipponica ha mostrato un potere tollerato e talvolta addirittura sostenuto dalla società e dalla politica, che solo recentemente ha messo in campo misure di contrasto.

F. Tranquillo e M. Conte, **I dieci passi**, Piccolo breviario sulla legalità, Add editore 2010, pp. 239 € 14,00

Il libro prende le mosse da un processo, celebrato dal giudice Conte, in cui alla sbarra sono finiti estortori e favoreggiatori di Cosa Nostra. Dallo specifico processuale il discorso si allarga su altri mondi, a partire dalla magistratura e dall'informazione per arrivare alla vita quotidiana e alla società civile. L'idea è quella di porre le basi per un'antimafia che coinvolga tutti nel nome della legalità.

C. Caprì, **Lanterna nostra**, La Cina è vicina e Cosa Nostra lo sa, Navarra editore 2010, pp. 173 € 14,00

Il saggio tratteggia le attività criminali in Europa e in Italia e il nascente rapporto di collusione tra mafia cinese e Cosa Nostra.

La presenza delle mafie cinesi in Italia è ad oggi fortemente concentrata nel nord Italia, tra Lombardia e Toscana, ma inizia a espandersi anche al sud.

Narrativa, critica e poesia

A cura di L. Binni, **Walter Binni**, in *Il Ponte*
N. 7-8/2011 e supplemento, pp. 275 + pp. 120
€ 20,00

Questo numero monografico dedicato alla poetica e all'opera di Walter Binni, al loro intreccio complesso di etica, politica e critica letteraria, si apre con la riproposta del saggio di Eugenio Garin, e riprende poi in esame le molteplici piste di ricerca avviate e sviluppate dal Binni con nuovi contributi critici e testimonianze.

P. Bellocchio e A. Berardinelli, **Diario 1985-1993**, Quodlibet 2010, pp. 855 € 46,00

Il libro è una riproduzione fotografica integrale della rivista «Diario» che ebbe come interesse di presentare una serie di autori estremamente utili per capire sia il passato che le trasformazioni in atto in un momento in cui la critica della società era stata monopolizzata dal marxismo che metteva in ombra una serie di autori. «Autori che andavano secondo noi riletti senza troppe cautele interpretative e istruzioni per l'uso: pubblicammo innanzitutto Kierkegaard e Leopardi, cui seguiranno nei numeri successivi Baudelaire, Herzen, Thoreau, Tolstoj, fino ad autori eterodossi del Novecento come Simone Weil e Orwell». Così scrivono i redattori nella premessa del volume.

Tratti, da una provincia dell'impero, n. 88 ottobre 2011 € 10,00

Numero monografico sulla letteratura cecoslovacca

La situazione della letteratura slovacca è complicata dal fatto che gli slovacchi, finora, non hanno mai avuto il loro proprio Stato. La Slovacchia (o Alta Ungheria) faceva parte dell'Impero Austro-ungarico e del Regno d'Ungheria. Si scriveva anche in precedenza ma in latino, in ceco, oppure in slovacco occidentale. Solo nel 1843 il dialetto della Slovacchia centrale è stato codificato come lingua scritta. Dopo questa codificazione abbiamo assistito a un certo sviluppo della letteratura slovacca, e solo la nascita della Repubblica Cecoslovacca – nel 1918 – ha finalmente offerto l'occasione per una crescita dinamica in tutti i settori. Il periodo fra le due guerre fu una vera epoca d'oro e ha dato i suoi frutti più maturi.

L'area di broca, n. 92-93/2010 € 8,00

Viaggi

Questo numero monografico è dedicato al tema “Viaggi” in ogni accezione possibile, dai viaggi per il mondo a quelli immaginari. Oltre ai redattori della rivista, diretta da Mariella Bettarini, molti gli autori presenti: tra gli altri Cristina Annino, Laura Leoni, Stelvio Di Spigno, Carmen Grattacaso, Leopoldo Attolico, Aldo Roda e Mirko Ducceschi.

Un folto numero di pagine è dedicato ad “autori e autrici di Dresda” e a firma di Mariella

Rifiuto delle privatizzazioni

Non toccate l'acqua
non toccate
la sua luce.

Non vi basta
ciò che già
vi siete presi
con violenza.

Non vi soddisfano ancora
gli sfregi
mostruosi
brutali
inferti alla terra.

I popoli sono stanchi
delle vostre scorrerie
delle vostre barbarie
delle vostre infamie.

Tenete lontane le vostre
sozze mani
le infinite menzogne
dalle sorgenti
dai fiumi.

La notte è lunga e profonda
non si vede giorno.
Grande è
il vostro sporco insaziabile
egoismo
la vostra farneticante
volontà di dominio
di terrore.
La nostra sete d'amore
può esplodere
da un momento
all'altro.

Non mettete piede là
dove sgorga la vita
non toccate le fonti
del sogno.

Ferruccio Brugnaro

Bettarini è il bel ricordo di Luigi Di Ruscio che della rivista, fin dall'inizio, fu amico e collaboratore.

F. Ermini, L'originaria contesa tra l'arco e la vita, Narrazione del principio, Moretti & Vitali 2009, pp. 156 € 14,00

Con *L'originaria contesa tra l'arco e la vita*, Ermini chiama il lettore a muovere alcuni passi nella terra mattinata: dov'è l'originaria contraddittorietà delle cose. In quale modo? Affidandosi a un dire puramente rivelativo; un dire che vuole coincidere con il principio, per coglierne l'inesausta potenza e la promessa sempre rinnovata di avvenire che custodisce in sé. Nel farsi della narrazione si manifestano creature di cui l'essere umano non sa nulla. Figure che pensano in una lingua che non hanno ancora pensato: la sorella del sonno, il padre divenuto cieco, il nemico mortale, i caduti, i guardiani della sfera, i discenti. Le loro vicende non avvengono mai, ma sono sempre. Hanno luogo nel possibile che costantemente si ripete: la custodia terrena del cielo, il giardino conteso, la torre dell'antivita, l'ingannevole terraferma, lo zoo di pietra, lo spazio inerte del mare, la terra rovesciata. (*dal risvolto di copertina*)

P. Nesti, Il ventre di Gravebürden, Appunti sull'emigrazione, Piano B edizioni 2010, pp. 122 € 12,00

A più di quarant'anni dalla sua scomparsa, si riaccende l'attenzione sullo scrittore e intellettuale pratese Persio Nesti (1909-1969), con la pubblicazione del libro scoperto fra le sue carte inedite. Costruito con un sapiente alternarsi di flash e flash-back, ne *Il ventre di Gravebürden* c'è la Germania tutta macerie e cantieri edili della ricostruzione postbellica. Gravebürden è una città dove vivono e agiscono personaggi che portano i segni della disfatta tedesca e della fine di un mondo, ed emigranti italiani in cerca di lavoro. Ma Gravebürden è anche una città che non esiste, un luogo-prigione nel quale il narratore-autore si muove come uno sbandato, costretto – suo malgrado – a rifugiarsi nella dimensione del ricordo, che improvvisamente lo riporta in una Berlino in rovina dove si aggira ancora un nazista minaccioso, o sul fronte russo durante la drammatica ritirata dell'armata italiana.

R. Bertoldo, Nullismo e letteratura, Al di là del nichilismo e del postmoderno debole, Saggio sulla scientificità dell'opera letteraria, Mimesis 2011, pp. 276 € 22,00

In un'indagine a 360 gradi sull'uomo che cerca di uscire virilmente dal nichilismo, l'autore propone, rintracciando i prodromi nella storia della cultura occidentale e recuperando i valori di una filosofia ancorata alla realtà, le possibili direttrici di una letteratura che riscatti, con la sua scientifica creatività, l'uomo e la storia.

L. Pacelli, M.F. Papi e F. Pierangeli, Attorno a questo mio corpo, Ritratti e autoritratti degli scrittori della letteratura italiana, Hacca 2011, pp. 620 € 24,00

Il libro riporta i ritratti che degli autori in questione fecero altri scrittori, oppure brani in cui essi parlano della loro concezione del corpo o del loro stesso corpo.

Ogni singolo contributo ci consegna un vero "ritratto letterario" dell'opera dell'autore in questione. Da Alfieri, Petrarca, Ariosto, Macchiavelli passando per Giordano Bruno, Manzoni, Leopardi, Pascoli, Pirandello fino a Calvino, Pasolini e Tondelli. Ma anche Pietro Aretino, Carlo Dossi, Sandro Penna, Guido Morselli e molti altri.

G. Russo, L'Italia dei poveri, Hacca 2011, pp. 380 € 14,00

Il volume raccoglie una serie di inchieste, interviste, racconti maturati nella prima metà degli anni Cinquanta in quella parte cospicua del Paese che a fatica cercava di allontanare un secolare passato di miserie e violente soggezioni a un padrone qualsiasi, a volte riuscendovi, perlopiù continuando a soccombere cennellinando anche le speranze.

R. Paris, La banda Apollinaire, Hacca 2011, pp. 268 € 16,00

Il libro racconta, attraverso la vita del grande poeta Guillaume Apollinaire, quella di tutta una generazione di artisti, da Pablo Picasso a Max Jacob fino ai giovanissimi Breton e Cocteau, che rivoluzionarono l'arte del Novecento.

M. De Simone, Denti guasti, Hacca 2011, pp. 226 € 14,00

Il libro descrive con circostanza e sicurezza, persone ed esistenze, storie di vita e di morte,

speranze imprigionate nelle sorridenti bugie dell'odioso immaginario edonistico dell'oggi. *Denti guasti* è un grido di disperazione. Ma anche desiderio di riscatto, di emancipazione, di giustizia.

M. Latifi Nezami, Inospitale terra promessa, Edizioni La meridiana 2011, pp. 187

€ 15,00

Rielaborazione in chiave narrativa di alcune storie di vita realmente vissute da immigrati in fuga dai loro Paesi d'origine, dilaniati da guerre, dal diniego dei diritti umani e della democrazia, dalla persecuzione, dalla miseria, dalla fame.

F. Capezzuoli, Gli anni del sole stanco, Edimond 2008, pp. 187

€ 22,00

Obiettivo del libro è quello di contribuire a raccontare la verità su quello che accadde nel decennio che va dall'unità d'Italia (1861) alla sconfitta del brigantaggio politico e sociale (1870). I libri di storia ufficiali hanno nascosto quello che veramente avvenne in quegli anni, hanno cancellato il tributo di sangue e di dolore pagato dai meridionali contro gli invasori. I morti di quella guerra furono circa centomila. Anche se è un romanzo, che per definizione è opera di fantasia, tenta di ricreare un quadro attendibile e verosimile nel quale si svolsero gli avvenimenti in quegli anni.

A. Minauro, L'avvocato che vola, Albus 2011, pp. 202

€ 11,00

L'uccisione di una tredicenne e l'arresto di un innocente, subito divenuto il mostro di turno, coinvolge la mente e il cuore di un bravo avvocato di paese che, guidato dal suo intuito e da un forte sentimento di giustizia, riuscirà a scoprire i veri assassini della ragazza.

E.G. Hubbard, Un messaggio per García, Albus edizioni 2011, pp. 47

€ 6,50

Un Messaggio a García è una storia scritta di getto una sera del 1899 da Elbert Hubbard dopo una conversazione con suo figlio Bert su chi fosse l'eroe della guerra ispano-americana dell'anno precedente. Bert aveva suggerito il nome di Rowan, un anonimo tenente a cui il presidente McKinley affidò il compito di portare un messaggio al generale insurrezionista Calixto García. E Hubbard, un intraprendente

uomo d'affari che dopo una carriera come venditore si era messo a scrivere e a pubblicare riviste di successo, pensò che era proprio così, che bisognava dare enfasi a questa figura che era riuscita ad assumersi un incarico senza star lì a farsi troppe domande, dimostrando spirito di iniziativa, facendo quello che bisognava fare senza che gli fosse detto tutto in dettaglio

A.M. De Logu, Sardignolo, Angelica 2010, pp. 158

€ 10,00

Sardignolo è un invito, reso irresistibile da un'ironia sorprendente, a cercare legami profondi che ci uniscono alla nostra terra, un'esortazione che può abbracciare chiunque, non necessariamente sardo.

N. Rubattu, Pierre, Angelica 2010, pp. 214

€ 12,00

Da Marsiglia alla Legione Straniera, dalle trincee della Grande Guerra a Sassari: la vita avventurosa di Pierre lu Franzesu.

D. Paolin, La seconda persona, Transeuropa 2011, pp. 76

€ 15,00

Cinque racconti brevi: *Appunti per una giovinezza, Fabbrica, Caravaggio figure III, Amsterdam Suite, La mia Olanda*. Spicca nei primi due racconti la memoria intima di un passato non vissuto che il figlio, io narrante, cerca di ricostruire *in absentia*: un passato che contenga barlumi di quel futuro pieno di domande.

E. Ponturo, L'odio. Una storia d'amore, Fermento 2011, pp. 110

€ 13,00

Un *noir* che assume i toni della fiaba e narra la storia di un'ossessione d'amore tra due adole-

CI SONO FERITE

Scritta sul vento o sull'acqua
La parola è carne. Presto o tardi
La carne parlerà con suoni
Così cupi da bucare la pelle.

Le stimate non sono visibili
In questi casi: ci sono ferite
Dentro cui un Tommaso non oserebbe

Affondare la mano.

Ruth Miller

(da: *Isole galleggianti*, Le Lettere)

scenti in cui il riscatto di un'antica ingiustizia e la rabbia repressa mutano presto in vendetta. Ispirato a una storia vera sullo sfondo di una Roma contemporaneamente disperata e poetica.

L. Capra, Maria Croz e altri racconti ai piedi del Monte Rosa, Priuli e Verlucca 2010, pp. 85 € 7,90

Raccolta di racconti che non sono una trascrizione di una tradizione orale delle vallate intorno al Monte Rosa ma sono frutto della fantasia dell'autore che unisce date e modi di essere molto diversi tra loro.

Ne esce una suggestione che vuole contaminare con la cultura della parte meridionale del Rosa e i suoi microcosmi la frenesia odierna che non ci permette più di capire i riti delle comunità, il senso delle credenze e delle devozioni, il perché molti, che potrebbero avere una vita più convenzionale, continuano a fare scelte di sacrificio e di sostanziale marginalità ma non abbandonano posti che ai più appaiono fantastici per una settimana ma poi ne fuggono con la stessa velocità con cui sono arrivati per consumarli un po'. (*i.b.*)

D. Rohan, Il giardino degli ulivi, Cairo editore 2011, pp. 475 € 19,00

Storia di una famiglia palestinese. Fedele ricostruzione della tragedia palestinese, *Il giardino degli ulivi* è anche una struggente storia d'amore e una commovente saga familiare. Deborah Rohan, dopo aver raccolto la testimonianza dalla viva voce dei suoi protagonisti, ci mostra attraverso le vicissitudini dei Moghrabi il lato umano di una storia dolorosamente attuale che ancora attende una risposta dal mondo.

V. Catano, L'orma del lupo, Avagliano 2010, pp. 87 € 10,00

Partendo da un preciso episodio realmente accaduto, la storia narra di un lupo che nell'ultimo scorcio del XVII terrorizzò gli abitanti di alcuni paesini della Sicilia orientale. Presto un'atmosfera di paura e sospetto avvolge l'intera comunità. E ai delitti della belva si intreccia una vicenda oscura e crudele.

A. Benazzi, Ali di cartapesta, Albus edizioni 2011, pp. 119 € 13,90

Nel romanzo ambientato tra Roma e la Spagna abbiamo, da un lato, i "mali" tipici della nostra

società (ma anche di molte altre società ed epoche): tossicodipendenze, malattie incurabili, paura del diverso e della diversità in genere, abusi verso gli altri e verso se stessi; dall'altro, abbiamo la cura a tali mali, cura che poi non è altro che la classica "ricetta" a base di amicizia e amore. Concetti forse troppo spesso abusati.

J.R. Dos Santos, Einstein e la formula di Dio, Beat 2011, pp. 569 € 9,00

Basato sulle ultime e più avanzate scoperte scientifiche nei campi della fisica, della cosmologia e della matematica, *Einstein e la formula di Dio* è un thriller ma anche un libro che unisce il pensiero scientifico a quello religioso, le teorie fisiche dell'occidente alle religioni orientali.

Il Foglio Clandestino, n. 69/2009 € 6,00

Il sogno, la scrittura

I testi riportati in questo numero speciale della rivista sono quelli selezionati per la rassegna: *Il sogno, la scrittura: la realtà del sogno raccontata attraverso la scrittura*, un progetto editoriale nato in collaborazione con l'associazione Pow Wow dbn di Sesto San Giovanni.

L'immaginazione, n. 263/2011 € 8,00

Giovanni Giudici è morto a maggio 2011; era nato nel 1924 a Le Grazie nei pressi di La Spezia. Nel 1956 si trasferisce a Ivrea per lavorare alla Olivetti, dove si occuperà anche della conduzione della rivista «Comunità di fabbrica».

Importanti per la sua formazione sono state le frequentazioni con alcuni tra i maggiori poeti e scrittori suoi contemporanei come Umberto Saba, Vittorio Sereni, Beppe Fenoglio, Giovanni Arpino, Franco Fortini. La rivista lo ricorda con inediti e testimonianze.

P. Apostoliti, Corrado Alvaro nella letteratura del '900, Andrea Andreacchio 2010, pp. 153

€ 25,00

Opera postuma che oltre ad essere una critica accurata dell'opera alvariana è un autentico omaggio a uno scrittore, poeta e giornalista del sud che uno dei firmatari, nel 1925, del *Manifesto degli intellettuali antifascisti* di Benedetto Croce.

Narrativa e giochi per l'infanzia

M. Diana, **Narrare**, Perché e come raccontare le storie ai bambini, Elledici 2011, pp. 151

€ 10,00

Nella prima parte del libro l'autore si sofferma sui cosiddetti racconti archetipici – cioè i miti, le fiabe, le saghe e le leggende – mostrando il contributo che la psicologia del profondo ha dato alla comprensione di questo genere di racconti e fornendo alcune regole per la loro interpretazione.

Nella seconda parte sono offerte esemplificazioni di lettura di miti, fiabe, leggende e testi appartenenti alla tradizione religiosa, con l'obiettivo di individuare qualche spunto concreto per l'attività didattica.

A cura di *Amnesty International*, **Iure la città dei diritti**, Carthusia 2011

€ 21,90

Una plancia illustrata che si trasforma in una città in 3D e in un gioco di società. Gioco da tavolo che intende educare alla legalità: non a caso è evidenziata la frase in cui vi è scritto che è un gioco dove si vince collaborando. È corredato di carte segnalino e pedine, un dado e un volumetto con le istruzioni. Età di lettura: da 9 anni.

D. Granatelli, **Il sapore del pane**, Zoolibri 2010, pp. 131

€ 18,00

Daniele ha quattro anni. In una mattina d'autunno la mamma lo accompagna alla stazione e lo affida a un ragazzo col fazzoletto rosso.

È appena finita la guerra e i partigiani hanno organizzato delle reti "di mutuo soccorso" per i bambini rimasti orfani o bisognosi. Daniele viene affidato a una famiglia di contadini del reggiano. Sua madre promette di tornare presto a prenderlo ma in realtà dovranno passare sette anni prima di riuscire a tornare a casa.

Il sapore del pane rievoca le fantasie sulla madre lontana, l'affetto contraddittorio per la famiglia adottiva, la dolcezza ruvida della vita contadina. Età di lettura: da 11 anni.

D. Rubìn, **L'eroe**, Tunué 2011, pp. 300

€ 24,00

David Rubìn ha creato un universo dove l'eroe classico è trasformato in un personaggio moderno. Una storia d'azione, ricca di sperimentazione narrativa e grafica.

T. Sandoval, **Il cadavere e il sofà**, Tunué 2011, pp. 96

€ 13,70

Nell'estate calda e solitaria di Esperanza, Polo conosce la seduzione dell'amore e il mistero della morte, in un'avventura surreale e malinconica.

D. Chauvel, Alfred, Walter, **Octave L'integrale**, Tunué 2010, pp. 123

€ 16,90

Arriva per la prima volta in Italia, e in una edizione integrale che raccoglie i quattro capitoli originali, *Octave*, il capolavoro dedicato ai bambini scritto da David Chauvel e disegnato da Alfred, uno dei più talentuosi autori di fumetto francesi.

LA VELOCITÀ DELLA VITA

Ora che sono finiti i confronti della TRC,
niente più fotografi, avvocati, segretari, traduttori,
né arcivescovo,
vi ringrazio di averci chiesto di parlare.

Ora mentre ci disperdiamo in varie direzioni,
senza più fotografi, avvocati, segretari, traduttori
né arcivescovo,
vi chiedo silenzio.

Non sopporto i vostri echi laceranti:

mi dispiace

non sapevo

non so come ho potuto essere così preso da me

non sono fatto così

sembra passato tanto tempo, è tutto confuso

Vorrei solo riprendere il cammino alla normale velocità della vita,
d'ora in poi
senza più fotografi, avvocati, segretari, traduttori
né arcivescovo.

Makhosazana Xaba

(da: **Isole galleggianti**, Le Lettere)

S. Ruiz Mignone, Nasi di Natale, Aìsara 2011, pp. 36 € 14,00

Il libro racconta con piglio avventuroso le gesta del piccolo Carlo e dei suoi fratellini, la sera di Natale, e gioca proprio sul vedere oltre il proprio naso, come suggerimento per superare difetti fisici e facili pregiudizi.

E-Rasano, Il re con la testa fra le nuvole, Aìsara 2011, pp. 32 € 14,00

Un re distratto che ama il suo popolo.

A. Lobato e A. Casaburi, La partita decisiva. A Enzo Piccinini amico, Artestampa 2011, pp. 40 € 15,00

Il libro è dedicato all'ideatore e fondatore della Carovana, Enzo Piccinini, prematuramente scomparso nel 1999. Un libro intenso, un tributo *A Enzo Piccinini, amico* che riesce, attraverso il linguaggio e i colori dell'infanzia, a trasmettere un messaggio che guarda con gioia al futuro. Età di lettura: da 6 anni.

S. Bordiglioni, Un problema è un bel problema, Einaudi ragazzi 2005, pp. 118 € 8,50

Se non ci fosse la matematica la vita di Paolo sarebbe perfetta. Va d'accordo con tutti a scuola, è attento, intelligente ed è arrivato fino alla quinta elementare senza problemi. Ah già, i problemi! Sono loro i suoi grandi nemici contro cui deve quotidianamente combattere.

Che fare? La risposta è a portata di fantasia: sono sufficienti la complicità incuriosita dei compagni, la voglia di riscrivere i problemi in modo più divertente e un quadernone rosso a quadretti che sulla copertina riporta il seguente titolo: Problemi di fantalogica. A dare vita al fantastico testo di Stefano Bordiglioni ci pensa Federico Maggioni, con le sue bellissime surreali illustrazioni. Età di lettura: da 8 anni.

G. Porcelli, Pomodoro & Paraffino, due storie strampalate, Il gioco di leggere edizioni 2011, pp. 32 € 11,90

Divertente libro per bambini, corredato di colorate illustrazioni, dove si racconta la storia di un pomodoro e di una candela. Età di lettura: da 3 anni.

A. Lindgren, K. Digman, Peter e Petra, Il gioco di leggere edizioni, 2011, pp. 32 € 14,00

Traduzione dal finlandese di una storia di

bambini piccoli piccoli che vivono in un abete. Gradevoli le illustrazioni di Kristina Digman.

Età di lettura: da 5 anni.

M. Monani, S. Vignale, Pappagallini gialli, pappagallini blu, Il gioco di leggere edizioni, 2011, pp. 24 € 14,90

Variopinta storia per bambini che racconta di pappagallini e colori. Età di lettura: da 3 anni.

V. Lamarque, A. Saima, Poesie di Dicembre, Emme edizioni, 2010 € 14,90

Poesie dedicate al mese di Dicembre corredate di illustrazioni. Vivian Lamarque ha insegnato in vari istituti stranieri a Trento e ha pubblicato vari libri di poesia ottenendo svariati riconoscimenti letterari; è anche traduttrice.

P. Pasqui, P. Rui, Stupido risiko, una geografia di guerra, Carthusia 2010 € 16,90

Testo per ragazzi (e non), alternativo nella grafica e nella composizione, che già dal titolo è significativo. L'intento è quello di sensibilizzare ogni lettore sul tema della guerra, la sua propaganda, le sue conseguenze nel tempo, evidenziando come, pur cambiando le parole o i manifesti, la realtà crudele e tragica sia sempre la stessa.

Vengono alla luce motivi ed interessi che sono alla base dei recenti conflitti e si invita il lettore a interagire con gli autori per denunciare le guerre sconosciute. Al testo hanno collaborato: Emergency, il Museo storico Italiano della Guerra di Rovereto. Il ricavato del libro servirà a supportare Emergency a offrire cure ai pazienti del Centro chirurgico di Lashkar-gah in Afghanistan. (c.b.)

M. Bianchi, Le storie di bosco arancione, illustrazioni di M. Verdesca, Mammeonline, 2011, pp. 48 € 12,00

Favola per bambini corredata di colorati disegni con allegato un opuscolo di spunti di riflessione e intervento per i genitori.

F. Bresciani Nicassio, Mi racconti una storia?, Ellecidi 2011, pp. 59 € 5,00

Il testo ha l'intenzione di essere un supporto per genitori, insegnanti e catechisti di religione cattolica. Attraverso i racconti delle storie, antica modalità di insegnamento, si può indicare ai bambini la strada per una cre-

scita ricca di stimoli, valori che saranno parte integrante ed essenziale di futuri uomini e donne di domani. Questi traguardi, più o meno raggiunti, si fonderanno in un'armonica sintesi vitale che farà dell'essere umano futuro un capolavoro originale, soprattutto perché unico e quindi diverso dagli altri.

P. Andrieu, Perché la guerra?, Spiegazione e funzionamento della guerra, Zoolibri 2007, pp. 47 € 11,00

Il libro aiuta a riflettere con testi concisi, esempi e aneddoti, su che cosa è davvero la guerra, se una nazione ha l'obbligo di avere un esercito, chi è che decide, chi produce le armi, e si pone le domande di come si può riuscire a impedire la guerra e se ci si può rifiutare di farla. E poi indirizzi, riferimenti, ed altro. Età di lettura: da 11 anni.

B. Vincent, L'hanno detto alla tele..., L'informazione dei media, Zoolibri 2007, pp. 47

€ 11,00

Stampa scritta, radio, televisione, internet, i *media* sono presenti su tutti i fronti per trasmetterci, di continuo, ogni tipo d'informazione, e in particolare tenerci informati sulla cosiddetta "attualità". Il volume spiega come vengono selezionate le informazioni se ci viene detto tutto, chi sono i giornalisti e se la stampa è libera in tutto il mondo. Età di lettura: da 10 anni.

M. Colli, M.C. Luchetti, G. Mauri e Saviem, Caccia alle emozioni, Conoscere e superare paura, rabbia e disgusto, Erickson 2011, pp. 117, libro + CD audio € 15,50

Questo quaderno-diario è dedicato ai bambini per insegnare loro a gestire le emozioni, soprattutto quelle buie come rabbia e paura. Al libro è allegato un CD audio con una raccolta di canzoni sulle emozioni. Età di lettura: da 7 anni.

J.-J. Sempe', R. Goscinny, Storie inedite del piccolo Nicolas, Ottanta nuove avventure del monello più famoso di Francia, Donzelli 2010, pp. 619 € 32,00

J.-J. Sempe', R. Goscinny, Il piccolo Nicolas e i suoi genitori, Cinque storie inedite, Donzelli 2010, pp. 59 € 12,00

Sono due testi sulle avventure dell'*enfant terrible* più famoso di Francia narrate in prima persona dal piccolo Nicolas, con il modo di pensare e di parlare di un bambino. Riproposti dalla Donzelli editore questi testi stanno ricevendo grande successo presso il pubblico che ama testi ironici, smaliziati e un po' surreali nella loro esposizione dei fatti, talora rovesciati dalla illogicità dei bambini e talora scarni nella banalizzazione della realtà che deriva, invece, da un altro aspetto dei ragazzi un po' discolorati, la loro ferrea logicità. Tutti i racconti divertono come un brano di buona musica Jazz, perché la trama segue il modo di narrare dei bambini che, iniziato un tema, poi si disperdono in altri argomenti sullo stesso tono e talora diventano, invece, ripetitivi nel proporre e riprendere lo stesso tema. Anche le illustrazioni sono fatte con lo stile dei ragazzi. Sono testi che o sono amatissimi o sono detestati. Sono garanzia di qualità i nomi degli autori, mostri sacri dell'umorismo francese, e il fatto che siano letti moltissimo ancora, addirittura dopo più di cinquant'anni dalla loro pubblicazione. (*r.b.*)

introitus

Di solchi e precipitazioni
e di tralci adusi a guadagnar virtù
ristai, supreme mercanzie
in che tutto si pesa e si raduna,
rebbi e fratture e morbide pelurie
dove sterpaglia infetta
e pute il rigagnolo. Tra i pruni
incede l'airone, il vigneto
odora di incenso e di salnitro
(le ampie regioni inaridirsi,
di molo in molo
il fiotto sversarsi nel pantano).
Allo spurgo del plenilunio
dardeggiano i rivoli in languore.
Un fondale di muco e di rancura
trasuda l'imago,
la voce stenta, il cielo
affetta contraddizioni.

Sandro Varagnolo

(da: **La veduta forma**, Anterem edizioni)

N. Heidelberg, Cosa fanno le bambine, Donzelli 2010, pp. 64 € 19,50

L'autore e illustratore di questo libro è notoriamente molto famoso e apprezzato per altre sue importantissime illustrazioni di classici da bambini.

Questo testo risulta particolare e molto originale sia per le illustrazioni di grande bravura sia per la scelta dei nomi molto belli delle bimbe che sono elencati in ordine alfabetico seguendo un metodo di scrittura adatto per l'infanzia, ma abbastanza scontato. Riguardo alle azioni-aspettative delle bimbe va detto che sono evidentemente scritte da un uomo che da piccolo è stato, altrettanto evidentemente, bambino e non bambina.

Le bambine sono meno sciocche e banali e fanno e pensano altro e non solo, molto più razionalmente e molto più in alto. Inoltre è troppo surreale il collegamento fra parola e immagine che, secondo me, non rispecchia l'immaginario infantile che pure talora è surreale ma con un immaginario infantile. Purtroppo l'opera non è di altrettanta bellezza e facilità di lettura per i bambini.

Ne risulta un testo splendido dal punto di vista delle illustrazioni e anche divertente per l'immaginario surreale, ma è un testo per soli adulti e aggiungerei per soli adulti maschi.

Da questo punto di vista, il testo si inserisce nella tendenza dei libri per bambini che non sono adatti ai bambini e non sono capiti dai bambini. Nessun bambino e nessuna bambina cacerà fuori una risata sulle pagine di questo testo. Nel 1995 Heidelberg ha ricevuto il prestigioso Bologna Ragazzi Fiction Award per questo suo lavoro. (*r.b.*)

E. Danticat, Oltre le montagne, Incontri editrice 2010, pp. 133 € 12,00

Oltre le montagne è un testo scritto dal punto di vista di una bambina di Haiti, Celiane, ma che può essere letto e apprezzato in modi diversi sia dagli adulti che dai bambini. Celiane riceve in dono dalla sua maestra un quaderno, "il suo caro libricino", a cui decide di raccontare giorno per giorno la sua esperienza. Attraverso gli occhi di Celiane e del suo libricino vediamo nella prima parte la bellezza di Haiti, la *Beau Jour* dell'infanzia della Danticat, ma anche la violenza di una città, Port-au-Prince, che diventa sempre più pericolosa.

J.J. Letria e A. Letria, Animali fantastici, Kalandraka 2011, pp. 32 € 14,00

Ci sono gli animali veri e gli altri, gli animali fantastici o meravigliosi che sono stati creati dall'immaginazione umana e che hanno un loro posto nell'universo poetico delle civiltà. I miti, i racconti e le leggende tradizionali ospitano questi animali fantastici che continuano a soddisfare il gusto per la fantasia dei bambini e degli adulti lungo i secoli.

M. Vago e V. Morea, Adesso chiamo Zenone, Edizioni Arka 2010, pp. 32 € 13,00

Che paura, per Luca, dormire da solo nella sua cameretta! I genitori sono in casa, la lampada è accesa, però i mostri se ne infischiano e arrivano lo stesso. E quando sono tutti insieme fanno un tale baccano da non riuscire a prendere sonno. Ma Luca un rimedio ce l'ha. E funziona sempre benissimo. Età di lettura: da 4 anni.

M.M. Noëlle Lucianaz, Il segreto del pozzo, Illustrazioni di F. Zubani, Paoline 2010, pp. 157 € 12,50

Il libro narra le fantastiche avventure di quattro ragazzine davanti al pozzo dell'isola dove risiede il monastero delle monache benedettine.

F. Giovanelli e P. Bevicini, L'isola del gatto blu, Cantagalli 2011, pp. 49 € 8,50

Avventure e paure all'ombra delle palme di un gatto blu e di un serpente. Età di lettura: da 6 anni.

T. Verete-Zehavi, La vita graffiata, Sonda 2010, pp. 134 € 12,00

Sonda con questo libro apre in modo efficace la nuova collana di narrativa per adolescenti *Idrogeno*, dal provocatorio e anche un po' ambizioso sottotitolo "La buona lettura è energia pulita!". Questo primo libro narra una storia intensa per far riflettere sul tema della violenza e dell'odio vissuti direttamente, e non solo, attraverso le immagini lontane trasmesse dai media, per capire il mondo esterno e fornire ai ragazzi nuovi strumenti di autocoscienza e consapevolezza. Un romanzo intenso, in cui una ragazza è costretta dagli eventi che la travolgono a interrogarsi sul tema dell'odio degli uomini, per riuscire a ritessere la trama della sua vita, ormai irreparabilmente "graffiata" nel corpo e nell'anima.

Psichiatria, Psicologia Psicanalisi

Aut aut, n. 351/2011 € 19,00

Foucault e la "Storia della follia" (1961-2011)

M. Foucault: "Non esiste cultura senza follia" [1961]; *F. Gros*: Nota sulla "Storia della follia"; *D. Defert*: L'altra scena della pittura; *P.A. Rovatti*: "Sarai un malato di mente" (una risposta ai detrattori di Foucault); *M. Colucci*: La storia negata; *P. Di Vittorio*: Togliersi la corona. Foucault e Basaglia, storia di una ricezione "minore"; *M. Bertani*: Un'opera morale (e la storia della psichiatria); *M. Foucault*: Storia della follia e antipsichiatria [1973]; *J.-F. Bert*, *P. Artières*: Foucault 1970. "Storia della follia", atto III; *C. Gordon*: La "Storia della follia" in Inghilterra; *A. Beauhieu*: Foucault e la "Storia della follia" in Nord America; *V. Galván*: La ricezione della "Storia della follia" in Spagna; *C. Candiotti*, *V. Portocarrero*: Effetti della "Storia della follia" in Brasile.

L. Benevelli, La psichiatria coloniale italiana negli anni dell'Impero (1936-1941), Argo 2010, pp. 165 € 15,00

Il saggio di Luigi Benevelli, medico psichiatra, pubblicista, vicepresidente dell'Istituto di storia contemporanea di Mantova, affronta i molteplici aspetti della psichiatria coloniale, compresi gli obiettivi e l'organizzazione dell'assistenza sanitaria nelle colonie. In particolare sono indagati i rapporti dei medici italiani con il mondo coloniale e con le "scuole" di psichiatria europee. Il lavoro è particolarmente interessante perché affronta il dibattito sulla "razza" in prospettiva psichiatrica, lasciando intravedere le connessioni dei progetti coloniali con l'elaborazione di tesi sull'inferiorità del colonizzato.

Pollicino gnus, n. 197 € 3,00

Il grande internamento

Dalla convinzione, che l'attuale società italiana non abbia ancora fatto i conti con quel fenomeno politico, sociale ed economico di forte totalitarismo che fu il ventennio mussoliniano, «Pollicino gnus» ha l'intenzione di riprendere in mano una serie di questioni della "quotidianità fascista" di quel ventennio e raccontarle in modo che ognuno possa poi fare relazioni rispetto al presente che stiamo vivendo.

Per questa prima uscita è indagato dal punto di vista storico il rapporto fra psichiatria e fascismo che, rispetto alla vicenda nazista, sicuramente più violenta di quella italiana, non è da meno.

Una piccola incursione nel campo della psichiatria targata 2011 ce la regala infine A. Pagliaro che propone un parallelismo fra una vicenda psichiatrica degli anni '30 e una di oggi. Pagliaro è impegnato nel "Comitato Verità e Giustizia per Franco" e segue con passione la vicenda della morte del maestro anarchico Francesco Mastrogiovanni, ucciso nell'Ospedale Psichiatrico di Vallo della Lucania il 4 agosto 2009.

M. Minelli, Santi, demoni, giocatori, Argo 2011, pp. 318 € 20,00

Attraverso una etnografia delle pratiche quotidiane del Centro di salute mentale di Gubbio (Umbria), in questo libro vengono presi in esame i rapporti di potere, l'attivazione delle reti sociali e i processi di cambiamento nella psichiatria comunitaria.

L. Attenasio, M. Ciani e A. Di Gennaro, Chi ha paura della follia?, La 180 nella scuola: roba da matti!, Armando 2009, pp. 174 libro + DVD € 17,00

I manicomi sono ormai chiusi ma l'immagine del matto come individuo cronico, irrecuperabile

3.

Un po' di tutto per capire il mondo
con la vorace foga
dell'adolescenza
il profumo delle pagine intonse
profumo di pura conoscenza senza fine
sete di dominio?
forma gioiosa di accesso alla vita che conta?
che piacere addentare il frutto già pronto del
sapere
trepidante sguardo di possesso nella libreria
antica
spoglio appassionato delle schede
nei saloni della biblioteca
leggere, leggere, leggere
nei libri,
se stessi

Carlo Penati

(da: **Il desiderio e lo specchio**, Anterem edizioni)

bile, pericoloso, è sempre viva. Gli autori hanno deciso di informare sulla malattia mentale e sul manicomio iniziando un percorso arduo e ambizioso che delegittimasse questo stereotipo. Lo spazio adatto a questo progetto è stato quello della scuola, luogo privilegiato per la formazione della persona e dei cittadini di domani.

L. Benevelli, Donne in manicomio, La vita quotidiana nei reparti femminili del manicomio provinciale di Mantova (1940-1980), Istituto di storia contemporanea di Mantova e Dipartimento di salute mentale dell'azienda Ospedaliera di Mantova 2008, pp. 148 s.i.p. Il libro ricostruisce fatti e personaggi del manicomio di Mantova, con un particolare riferimento ai reparti femminili.

D.S. Dell'Aquila, Se non t'importa il colore degli occhi, Inchiesta sui manicomi giudiziari, Filema 2009, pp. 150 € 12,00
A trent'anni dalla legge Basaglia ci sono ancora centinaia di uomini e donne rinchiusi in manicomio, legati ai letti di coercizione, nudi in celle di isolamento. Sono gli internati dei manicomi giudiziari, condannati ad una misura di sicurezza che può essere prorogata all'infinito sino a trasformarsi in un ergastolo. Anche se magari il reato commesso è un semplice furto. Questo libro è il racconto di un viaggio attraverso i sei manicomi giudiziari ancora aperti in Italia; la testimonianza diretta delle condizioni inumane e degradanti. Ma è anche un'inchiesta sui meccanismi di internamento, sul rapporto tra il potere psichiatrico e quello giudiziario, sul complesso rapporto tra disagio mentale e reclusione.

R. Gatteschi, La gabbia dei matti cattivi, Apunti e personaggi in dieci anni di volontariato all'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino, Centro editoriale toscano 2010, pp. 128 € 10,00
Questo diario è nato da tredici anni di assidua frequentazione con persone temporaneamente prive della libertà. Riccardo Gatteschi frequenta l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino con un duplice compito: collaborare alla redazione della rivista *Spiragli* e accompagnare all'esterno gli internati che possono usufruire di permessi.

A cura di G. Scabia, La luce dentro, Viva Franco Basaglia, Da Marco Cavallo all'Accademia della Follia, Titivillus 2010, pp. 274 € 18,00

La Luce di Dentro vede in scena Franco Basaglia insieme ad alcuni "matti", a un narratore e a Marco Cavallo, il grande animale azzurro costruito nel 1973 nel manicomio appena preso in mano da Basaglia e dai suoi collaboratori durante una famosa e visionaria esperienza di teatro, poesia, pittura, scultura, musica, canto, ballo, chiacchiere. In testa al corteo che condusse "matti" ed artisti fuori dal manicomio per invadere la città c'era Marco Cavallo che, come è noto, è effettivamente esistito: tirava il carretto della biancheria.

Lo spettacolo racconta per flash la vicenda della discussione sulla follia e l'apertura e poi chiusura dei manicomi.

C. Stroppa, Il satiro e la luna blu, Nel cuore visionario dell'immaginazione, Moretti & Vitali 2010, pp. 274 € 18,00

L'autrice propone un viaggio verso la ricomposizione poetica dell'identità frammentata.

Il satiro e la luna blu si precisa come un vero e proprio viaggio a ritroso: dalla razionalità astratta, che mira a depurare il linguaggio da ogni sovraccarico simbolico, al "cuore visionario dell'immaginazione" che, al contrario, dalle immagini si lascia volutamente trascinare, le assimila e le rivive per offrirsi alla "reverenza poetica" nei confronti dell'esistenza. Nel corso di questo viaggio "lungo e solitario" si è indotti a riflettere sulla natura delle illusioni e dei "travestimenti" a cui l'io è ricorso nel tentativo di adattarsi al mondo. Alla fine, tali illusioni verranno comprese nel loro ambivalente significato e gli occhi si apriranno su scenari immaginativi e conoscitivi imprevedibili.

P. Priorini, C'era una volta la psicanalisi, L'epopea di Maria e Mario Rossi, Edizioni psiconline 2011, pp. 219 € 18,00

Questo libro affronta ancora una volta il tema nel recente passato dell'uomo, nel suo presente e nell'immediato futuro.

Racconta alcune delle più significative analisi condotte dall'aiutore in trentacinque anni di attività. Prende forma così l'epopea di Maria e Mario Rossi: storie di vita di uomini e donne la cui identità è celata sotto anonimi pseudonimi,

ricostruite attraverso il percorso della loro analisi e celebrate per la dinamica archetipica che in esse si rivela. Prendono vita così, attraverso i gesti quotidiani della vita dei suoi pazienti, “l’amore fatale” e “l’ombra”, “il sacro e il profano”, “il rito dello stupro”, “*il puer aeternus*”, “l’uccisione dei genitori” e tanti altri.

L. Verde e S. Iacone, L’amore ai tempi del genoma, Edizioni psiconline 2010, pp. 159

€ 20,00

I due psicologi e psicoterapeuti napoletani si sono avventurati nel mondo dell’amore, della sessualità e della vita di coppia e lo hanno fatto partendo da un punto di vista particolare.

Una prospettiva nuova e rivoluzionaria, che probabilmente rende attuale il matrimonio definitivo tra biologia e psicologia e allo stesso tempo costituisce un valido antidoto alle banalizzazioni e semplificazioni del chiacchiericcio psicologico in scena ogni giorno nei mezzi di comunicazione di massa.

S. Hart, Cervello attacco e personalità, Lo sviluppo neuroaffettivo, Astrolabio 2011, pp. 332

€ 32,00

Sigmund Freud sperava che un giorno la psicoanalisi si sarebbe fusa con la neurofisiologia e che una comprensione approfondita dello sviluppo sarebbe giunta unicamente grazie all’integrazione tra psicologia e neuroscienze. Queste ultime da allora hanno compiuto grandi progressi, contribuendo notevolmente alla conoscenza della natura delle emozioni e della personalità, nonostante le tecniche odierne di *neuroimaging* non siano ancora abbastanza accurate per dare certezze e spiegazioni. Il volume riunisce quindi alcune ipotesi sulla relazione tra funzioni cerebrali, comportamento

e personalità, esplorando la maturazione del cervello in stretta interazione con l’ambiente sociale e fisico.

L.M. Majocchi, Ho adottato mamma e papà, Storie di adozioni internazionale, Erickson 2010, pp. 168

€ 14,50

È un libro non semplicemente sull’adozione internazionale ma su storie e mondi diversi che si incontrano lungo questo percorso, nel quale il bambino riveste un ruolo pienamente attivo e di primo piano. Si sfata, peraltro, il mito secondo cui adottare un bimbo abbandonato significa semplicemente avere tanto amore da dargli. Oltre all’amore sono ben altre, infatti, le caratteristiche che le madri e i padri adottivi devono sviluppare per essere genitori “sufficientemente buoni”. La presentazione delle testimonianze di adozione, che costituisce il cuore del libro, intende dare voce ai vissuti profondi, personali e unici delle madri, dei pa-

FOTOGRAFO DI GUERRA

Nella sua camera oscura è solo finalmente con rullini di dolore appesi in file ordinate. L’unica luce è rossa e splende dolcemente come se fosse una chiesa, questa, e lui un prete poco prima di intonare la messa. Belfast. Beirut. Phnom Penh. Tutta la carne è erba.

Ha un lavoro da fare. Le soluzioni sguazzano nelle vaschette sotto le sue mani che non tremavano allora ma sembrano farlo adesso. Campagna inglese. Di nuovo a casa al dolore normale che il mero tempo può scacciare, a campi che non esplodono sotto ai piedi di bambini in fuga in un incubo di calore.

Succede qualcosa. I tratti di uno sconosciuto gli ondeggiavano vaghi davanti agli occhi, uno spettro mezzo formato. Ricorda le grida della moglie di quest’uomo, lui che cercava il consenso senza parole per fare ciò che si deve e il sangue a tingere la polvere straniera.

Cento agonie in bianco e nero il suo capo ne pescherà cinque o sei per l’inserito della domenica. La pupilla del lettore pizzica di lacrime tra il bagno e l’aperitivo.

Dall’aereo, fissa impassibile quel dove che gli dà da vivere e a loro che importa?

Carol Ann Duffy

(da: **La donna sulla luna**, Le lettere)

dri e dei loro bambini, nella convinzione che possano risultare più incisivi rispetto a una descrizione solo teorica. Le storie riprendono le fasi più salienti unite da un filo conduttore comune che, a partire dall'immaginario e dalle trepidazioni dell'attesa, si completa con l'incontro, traguardo ma soprattutto autentico inizio di un'esperienza familiare unica e irripetibile che si snoda attraverso la costruzione del legame di attaccamento e i rapporti con il mondo dei pari e della scuola.

*A cura di M. Termini, **Quando la psicoanalisi scende dal lettino**, Borla 2010, pp. 152*

€ 20,00

Lontana dai luoghi comuni in cui troppo spesso è relegata e dagli stereotipi che la ritraggono come una pratica d'élite, la psicoanalisi non è affatto fuori posto. Rinnova la sua spinta verso il sociale e rilancia la sua capacità di penetrare gli spazi di vita dove prende voce un disagio contemporaneo a cui dare risposta. Sta qui il filo che lega i diversi contributi presenti nel volume addentrandosi tra i casi e i frammenti raccolti dall'esperienza clinica.

*L. Kancyper, **Adolescenza la fine dell'ingenuità**, Borla 2011, pp. 206*

€ 20,00

L'adolescenza è una delle tappe più importanti del ciclo vitale umano.

In questo libro l'autore ha riunito i suoi diversi articoli centrati sul vasto tema dell'adolescenza e sostiene che ogni volta risulta più necessaria la rivalorizzazione della qualità della flessibilizzazione albergata in tale periodo per ottenere il cambiamento psichico; che in questa nuova tappa libidica si producono le trasformazioni psichiche, somatiche e sociali che rendono possibile all'adolescente l'apparizione di una mutazione psichica, in mezzo a un ciclone pulsionale e conflittuale.

*M. Sunderland, **Disegnare le relazioni**, Espressione grafica e conoscenza degli altri, Erickson 2011, pp. 241*

€ 20,00

Spesso, di fronte a una relazione difficile da gestire non è facile mantenere la giusta prospettiva. Ma per non rimanere bloccati in rapporti ormai esauriti, se non distruttivi, è importante imparare a riflettere su queste relazioni e capire come affrontarle. Questo libro, seguito di *Disegnare le emozioni*, propone numerose

attività che aiutano ad affrontare i propri problemi relazionali e offrono un ricco bagaglio di competenze per riflettere sul proprio universo relazionale e reconsiderarlo. Le schede, ciascuna delle quali è introdotta da una parte metodologica a cui segue il materiale grafico fotocopiabile per l'uso con bambini dagli 8 anni in su, adolescenti e adulti propongono una serie di esercizi basati su immagini e disegni che hanno lo scopo di aiutare a chiarire le questioni relazionali e i problemi personali del soggetto, e a formularli sotto forma di affermazioni psicologicamente positive, di tipo verbale e non verbale.

Religione

Parole delle fedi

È una collana di libretti pubblicati dalla EMI di 64 pp. e di € 4,50 a volumetto.

La collana è nata tenendo presente che le religioni sono tornate sulla scena pubblica e siamo immersi nel pluralismo religioso. La collana fornisce chiavi di lettura del mutamento religioso in atto, redigendo le voci di un sempre più necessario vocabolario interreligioso, scegliendo fra le parole-chiave dell'universo del sacro. I titoli finora pubblicati sono i seguenti: *Acqua, Amore, Animali, Apocalisse, Città, Creazione, Divinità, Fondamentalismi, Gesto, Gesù, Gioco, Identità, Immagini, Laicità, Lavoro, Libertà, Male, Missione, Mistico, Mito, Morte, Mosè, Muhammad, Pace, Parola, Pluralismo, Poveri, Preghiera, Profeta, Religione, Sacro, Scienza, Shoà, Simbolo, Spirito, Terra, Viaggio, Vita*.

*Pier Giorgio Gianazza, **Cattolici di rito orientale e Chiesa latina in Medio Oriente**. Prefazione di Michel Sabbah patriarca emerito, EDB 2010, pp. 112*

€ 10,00

Questo libro è una rapida introduzione alla situazione delle Chiese cattoliche del Medio Oriente, tutte quelle di rito orientale e la Chiesa latina. Presenta dapprima una panoramica di ogni Chiesa (la Chiesa maronita, la Chiesa caldea, la Chiesa melchita, la Chiesa armena cattolica, la Chiesa siriana cattolica, la Chiesa copta cattolica, la Chiesa latina nel Medio Oriente), nella sua caratteristica singolarità, ma anche nei suoi rapporti con le altre lungo la storia fino a oggi.

L. Tolstoj, Il risveglio interiore, Incontri 2010, pp. 216 € 12,00
Tolstoj non fu solo romanziere ma anche autore di scritti morali e saggi spirituali e religiosi ai quali egli attribuì il senso ultimo del suo scrivere. In questo volume sono raccolti gli ultimi testi che egli ha composto e in cui indica un percorso spirituale per ritrovare se stessi. (c.b.)

P. Farinella, Il padre che fu madre, Una lettura moderna della parabola del Figliol Prodigio, Gabrielli 2010, pp. 311 € 16,00
La parabola del figliol prodigo è per l'autore "la parabola delle parabole", ovvero la chiave ermeneutica di tutta la rivelazione biblica. Viene presentata ai lettori con un'interpretazione che può apparire "nuova", anche se è "antica" perché la sua rilettura si attacca alla esegesi giudaica e tiene conto dell'ambiente e del contesto in cui Luca l'ha pensata e scritta. (dalla quarta di copertina)

E. Gotto Tedeschi e R. Cammilleri, I cattolici e l'economia globale, Denaro e paradiso, Lindau 2010, pp. 154 € 15,00
Questo libro propone una serie di riflessioni su vari argomenti: l'economia di mercato, l'essenza del capitalismo, la globalizzazione, la morale in economia. Vorrebbe tentare di riconciliare morale e mercato mostrando i reciproci benefici che si possono ottenere.

A cura di G. Casadio e C. Prandi, Le scienze delle religioni nel mondo. In *Humanitas* n. 1/2011, pp. 176 € 13,00
Il volume è una raccolta di materiali storiografici e si propone un fine di carattere comparativo sui singoli aspetti dell'attività nel campo degli studi della Storia delle religioni nei diversi Paesi: Spagna, Italia, Francia, Germania, Russia, Gran Bretagna, Nord-America e Giappone.

M. Gauchet, La religione nella democrazia, Dedalo 2009, pp. 150 € 16,00
Il libro raccoglie una serie di saggi e interviste su i temi: l'idea della modernità come processo di "uscita dalla religione" e l'interpretazione della crisi della democrazia contemporanea come risvolto negativo del regime dell'integrale autonomia.

G.B. Shaw, Sia fatta la sua volontà, Chiare lettere 2011, pp. 152 € 7,00
Chiarelettere propone la prima traduzione italiana della *Prefazione sul Cristianesimo* scritta da George Bernard Shaw nel 1915 e pubblicata nel 1916 come introduzione alla commedia "Androclo e il leone". Il testo propone la necessità di una rilettura del cristianesimo in chiave politica; una rilettura dei vangeli in maniera critica, rilevandone punti di forza e debolezze; infine la vera e inattuata proposta politica cristiana di egualitarismo radicale nella distribuzione del reddito, di critica dell'idea di giustizia come vendetta o espiazione, di ripensamento necessario dei rapporti tra esseri umani, ingabbiati in dinamiche e convenzioni come la famiglia e il matrimonio che, alla maniera in cui sono strutturati, negano l'evoluzione e la fioritura della persona.

Casa estrema

Decrepita

Al primo scorgerla – eccola

Un lindore di muri adesso un lusso

Di legni e il sole

Quasi non oso guastarla in parole:

Lei che ho voluta e avuta al maggior costo

Per lei spogliato di tutto

Non decrepito io ma certo all'ultima rampa

Del discendere altro non ne aspetto

Che un lieve ricominciare:

Ti ho fatta bella – gli dico

E tu fammi più vero

Ogni cuore da sè tende al suo petto

Ritornante Thule del pensiero

Nuovi nel nuovo dove ricambiamo

Bisbigli di saluti

Poi che l'esser stranieri

Rende più riconosciuti

Aspettiamo una sobria confidenza

Dei vecchi essendo il privilegio il non durare

Che al passato dà indulgenza

Mai ebbi un abitare

Così librato senza un prima e un poi

Tra il verde in su del vento e il chiaro mare

Abbandonati tutti i vivi morti –

O già futuro mite trafficare

Forme di questa casa

Vuoto di questi corpi

Giovanni Giudici

E. Pace, Vecchi e nuovi dei, La geografia religiosa dell'Italia che cambia, Paoline 2011, pp. 165 € 14,00
L'ultimo libro di Enzo Pace delinea una "mappa" delle religioni, vecchie e nuove, presenti in Italia, e offre le "coordinate" per orientarci in un mondo sempre più complesso e vario dal punto di vista socio-religioso.

J. Vanier, Incontri nel Vangelo di Giovanni, Ancora 2011, pp. 110 € 12,50
Pagine nate dagli incontri del laico Vanier con una comunità francofona di monache francescane, con tema, appunto, il Vangelo di S. Giovanni.

A. de Botton, Del buon uso della religione, Una guida per i non credenti, Guanda 2011, pp. 284 € 17,50
Un libro che sostiene che la religione può essere "buona" anche per chi non ne fa parte si contrappone dunque a un libro che sostiene che l'ateismo può essere "buono" anche per chi fa parte di una comunità di fede.

R. Virgili e R. Fersini, Su la maschera!, Usi e abusi da Ester alla chirurgia estetica, Cittadella 2010, pp. 160 € 13,00
L'arte del mascheramento richiede coraggio e tecnica, allo stesso tempo. Prevede purezza e malizia contemporaneamente. Si tratta di un'arte in cui l'essere umano spende tutte le sue risorse, senza troppe remore di carattere morale. Solo nel giardino di Eden l'uomo era nudo, quindi "puro" nell'assoluta impossibilità di avere a che fare con la "maschera". Da quando Dio vestì l'uomo confezionando per lui tuniche di pelle (Gen. 3,21) e lo accompagnò fuori dal giardino primordiale, nel mondo terreno, da allora l'uomo è artefice di ogni sorta di maschera, velo, vestito, volto.

Salute e malattia

I. Cavicchi, Medicina e sanità: snodi cruciali, Dedalo 2010, pp. 392 € 18,00.
Il volume indaga sulle difficoltà che la medicina e la sanità incontrano nel loro rinnovamento. Ormai è chiaro che i vecchi modelli di assistenza, che sono a un tempo modelli di servizi e di professioni, producono elevati costi umani a carico delle persone e

maggiori costi economici a carico del sistema. Oggi "conviene" a tutti un pensiero per un cambiamento culturale e organizzativo anche profondo.

M.P. Gallo e M. Tosini, Sopravvivere a se stessi, Libertà dal cancro, Cleup 2011, pp. 152 € 14,00

Gli autori propongono una rivoluzione culturale per approdare a una sanità empatica in forza della quale ciascuno – malato e professionista – acquisisca gli strumenti per osservare l'oggetto della medesima esperienza con gli occhi dell'Altro. Ri-orientare lo sguardo è la *conditio sine qua non* per promuovere nuovi e più appropriati comportamenti organizzativi.

G. Stella e E. Savelli, Dislessia oggi, Prospettive di diagnosi e intervento in Italia dopo la legge 170, Erickson 2011, pp. 93 € 10,00
Questo volume fa il punto della situazione come si presenta oggi alla luce della recente Legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento. Lo scopo del volume è anche quello di integrare le attuali conoscenze scientifiche con le indicazioni normative delineate nella legge, soprattutto riguardo agli interventi che dovranno essere attuati nell'ambito clinico e scolastico.

A cura di S. Baron-Cohen, Cognizione ed empatia nell'autismo, Erickson 2011, pp. 79 € 8,00

Nel corso degli ultimi decenni la conoscenza dei disturbi dello spettro autistico ha compiuto enormi progressi e uno dei più autorevoli contributi in questo senso è venuto dal lavoro di Baron-Cohen, che in questo volume ripercorre alcune delle tappe maggiormente significative di questo percorso di ricerca.

G. Guiot, C. Meini e Sindelar, Autismo e musica, Erickson 2011, pp. 156 € 18,50
Vengono presentati gli studi più accreditati sullo sviluppo tipico del bambino, con particolare attenzione alle diverse teorie che indagano l'origine e lo sviluppo dell'autismo; inoltre sono proposti molti giochi e attività realizzabili con la voce, con il movimento e con gli strumenti musicali. Il libro contiene anche un canzoniere con canti che l'insegnante potrà proporre a tutta la classe in maniera giocosa.

Scienza

D. Acheson, 1089 e altri numeri magici, Un viaggio sorprendente nella matematica, Zanichelli 2010, pp. 174 € 10,20

Un libro inusuale in cui le formule e i concetti che a scuola appaiono ostici o misteriosi acquistano vivacità e chiarezza. Un racconto spigliato che con tante illustrazioni spiritose trasmette il piacere della matematica, palestra di razionalità per capire meglio il mondo.

A. Beutelspacher, Matematica, Tutto quello che avreste voluto sapere. 101 domande e risposte, Ponte alle grazie 2011, pp. 197

€ 14,80

L'autore è noto per la sua straordinaria capacità di rendere divertente una materia apparentemente ostica e noiosa come la matematica. In tanti anni di attività ha registrato un entusiasmo e un interesse tali da decidere di raccogliere in un libro le domande più frequenti e originali che gli sono state rivolte da grandi e piccini. Il libro offre un'ampia panoramica della materia, lasciando al lettore la scelta del percorso da seguire.

A cura di R. De Mattei, Evoluzionismo, Il tramonto di un'ipotesi, Cantagalli 2009, pp. 258

€ 17,00

Il volume raccoglie gli atti di un convegno svoltosi di recente a Roma per iniziativa della Vice Presidenza del Cnr. L'Italia è il primo Paese al mondo ad avere un vicepresidente del Cnr, Roberto De Mattei, che non crede all'evoluzione e che organizza "convegni" nella sede del Cnr per difendere le sue posizioni invitando solo una serie di personaggi del mondo scientifico e filosofico che hanno sparato a zero ora sull'evoluzionismo ora sul darwinismo.

E. Pennetta, Inchiesta sul darwinismo, Come si costruisce una teoria, Cantagalli 2011, pp. 211

€ 15,50

Pennetta mostra una posizione critica "sia verso il darwinismo dogmatico sia verso il fondamentalismo negazionista". Il suo saggio non vuole indicare un'alternativa compiuta alla teoria darwiniana ma mostrare le motivazioni ideologiche e anche politiche che hanno sostenuto, difeso e ancora continuano a difendere, anche laddove le crepe sono evidenti, la teo-

ria di Darwin. Dal tempo della sua creazione a metà '800 hanno continuato ad agire durante tutto il XX secolo fino ai giorni nostri, impedendo che si sviluppasse intorno ad essa un dibattito puramente e veramente scientifico.

L. Maffei, La libertà di essere diversi, Natura e cultura alla prova delle neuroscienze, Il mulino 2011, pp. 181 € 15,00

Quanto del nostro comportamento e delle nostre scelte è determinato dal nostro patrimonio genetico e quanto invece dall'ambiente in cui viviamo, dalla cultura in cui siamo immersi? La questione rimane a tutt'oggi aperta e incerta. Se da un lato i geni ci fanno essere come siamo (statura eretta, occhi in posizione frontale e, non ultimo, un grande sviluppo della corteccia cerebrale) dall'altro ci si può chiedere se pensieri, emozioni, comportamenti e atteggiamenti dipendano solo e unicamente da caratteristiche geneticamente determinate. Siamo davvero ingabbiati nel nostro cervello? Nell'affrontare tale dilemma l'autore ci propone una riflessione profonda e documentata sugli scenari aperti dalle scoperte delle nuove "discipline del cervello".

M. Alloni e M. Hack, Il sole non è adesso, Aliberti 2011, pp. 107 € 11,00

Alzare gli occhi al cielo e osservare le stelle, interrogarsi sulla materia, il tempo e lo spazio, indagare il cosmo e il suo mistero – insomma, parlare con Margherita Hack – non è solo intrattenersi in un'amabile conversazione sull'astronomia ma, soprattutto, ricollocare la nostra posizione nel mondo: non solo in senso fisico, ma anche in rapporto al ruolo dell'uomo nell'universo. *(dalla prefazione di Alloni)*

Qualcuno l'età non l'ebbe mai.
Bimbo alle scuole superiori,
ragazzo dopo trent'anni
di specchi mattutini,
adulto alla quattordicesima olimpiade.
A cent'anni, sì,
qualcosa d'inesorabile bellezza fredda
circonda l'uomo e si rivela
e quella ch'era in noi
tanto sofferse e mai ne venne fuori.
A volte più di noi
invecchia il mondo.

Sergio Nave

(da: **Le emozioni parallele**, Book editore)

Sessualità

D. Dèttore, E. Lambiase, La fluidità sessuale, La variazione dell'orientamento e del comportamento sessuale, Alpes 2011, pp. 98

€ 10,00

Questa rassegna prende in considerazione le ricerche degli ultimi anni puntualizzando opportunamente che l'amore, l'affettività e la sessualità possono anche essere espressi all'interno di una stessa relazione ma, in realtà, hanno una loro autonomia sia come processo motivazionale sia come substrato biologico. Alla luce delle scoperte scientifiche vengono messi in discussione molti luoghi comuni e vengono illustrate criticamente le teorie degli autori più importanti.

F. Bianchi di Castelbianco, M. Di Renzo, F. Ferrazzoli e L. Sartori, L'eros adolescente, Affettività e sessualità nel vissuto adolescenziale, Magi 2011, pp. 166 € 15,00

La caratteristica distintiva di questo libro è quella di unire l'informazione scientifica alla relazione emotiva, con un'attenzione rispettosa dell'individualità e del vissuto del giovane. Un intervento che si articola – oltre che nella pratica clinica – nelle scuole con gli sportelli d'ascolto e su internet, con uno spazio *on line* di dialogo e consulenza che permette di guardare ai giovani come fruitori attivi dell'informazione, dotati di pensiero critico, capaci di operare scelte autonome e assumere comportamenti responsabili.

A. Montano e E. Andriola, Parlare di omosessualità a scuola, Riflessioni e attività per la scuola secondaria, Erickson 2011, pp. 130

€ 17,50

In Italia esistono più di centomila famiglie con almeno un genitore omosessuale. Esistono bambini e ragazzi che, quotidianamente, sopportano il peso di crescere, sentendosi etichettati come "diversi". A gravare sulla situazione, almeno nella comunicazione degli ambienti istituzionali, è un velo di imbarazzato silenzio. Per permettere agli insegnanti e ai genitori stessi di parlare serenamente e liberamente di omosessualità con i propri alunni e con i propri figli, le autrici, psicologhe che collaborano con l'Istituto Beck, propongono un percorso di educazione alla diversità e al rispetto. I con-

tenuti diretti a genitori, insegnanti e studenti, sono divisi in unità specifiche per ciascuna di queste tre categorie di destinatari. L'obiettivo è quello di educare in maniera integrata i ragazzi attraverso genitori e insegnanti e, viceversa, educare gli adulti attraverso i ragazzi.

F. Nucci, L'amore che non osa dire il suo nome, Magi 2011, pp. 137 € 15,00

Il libro esamina la dinamica psichica dell'omosessualità, maschile e femminile, in relazione alla dinamica eterosessuale. Accanto a una sintesi della storia dell'omosessualità e a un panorama sulle diverse scuole di pensiero sull'eziologia dell'orientamento sessuale, l'autrice indaga le modalità con cui si costruisce l'identità omosessuale, a partire dall'infanzia e dall'adolescenza.

P. Tincani, Le nozze di sodoma, La morale e il diritto del matrimonio omosessuale, L'ornitorinco 2009, pp. 218 € 20,00

La legislazione italiana non pone ostacoli alla celebrazione di validi matrimoni civili tra persone dello stesso sesso, e il rifiuto di celebrarli dipende da un'interpretazione delle norme vigenti condizionata dal pregiudizio in base al quale il matrimonio civile è inteso come una sorta di facsimile del matrimonio religioso cattolico. Quale che sia l'opinione che si ha sul problema, non si può negare che il matrimonio omosessuale è una questione in cui convergono problemi di carattere ben più vasto e generale, come i diritti individuali e l'estensione del potere statale, che riguardano da vicino tutti. Una norma esplicita, in un senso o nell'altro, non esiste. Ma, a parere dell'autore, le ragioni a favore dell'ammissibilità sono più consistenti di quelle per la negazione. Per la prima volta un libro prende in considerazione gli aspetti storici, quelli giuridici ma anche e soprattutto le case history della questione in Italia e nel mondo.

E. Zito e P. Valerio, Corpi sull'uscio identità possibili, Il fenomeno dei femminielli a Napoli, Filema 2010, pp. 135 € 12,00

Frutto di un appassionato lavoro di ricerca in studi di genere, il libro esplora, con sguardo ampio e attento alla soggettività delle persone incontrate, una realtà peculiare di Napoli: i femminielli, uomini che "sentono e vivono

come donne”. Con un viaggio a ritroso nella storia e nei miti e con l’analisi dei testi di interviste raccolte sul campo gli autori presentano un mondo sorprendente che è insieme arcaico e post-moderno, sempre pronto a trasformarsi per sopravvivere, ma forse a rischio di estinzione.

R. Vigliani, La questione prostituzionale, Smettiamo di chiamarlo cliente, Seneca edizioni 2011, pp. 167 € 13,50

È un libro quantomai attuale che ricorda, a volte con ironia ma sempre con grande chiarezza e serietà (l’autrice è avv. penalista da oltre cinquant’anni), come non si parli mai dell’uomo nelle “questioni prostituzionali”, ma sempre e solo della donna.

Ricordando, soprattutto alle nuove generazioni che pensano di bandire la Legge Merlin, che è solo grazie a questa senatrice se, all’articolo 3 della Costituzione, si legge: «... senza distinzione di sesso».

V. Peloso Morana, La pandemia dei cervelli pedofili, Il ruolo della psicologia investigativa, Armando editore 2011, pp. 111 € 12,00

Il libro è una attenta analisi della perversione cerebrale dei pedofili, studiando la loro cultura, i loro progetti e i rapporti con la Chiesa e le altre istituzioni. Il volume, tramite l’esperienza dell’autrice nel campo della psicologia investigativa, ha lo scopo di proteggere i bambini dagli abusi e dal conseguente rischio di una distruzione mentale senza ritorno.

Società

S. Latouche, La fine del sogno occidentale, Saggio sull’americanizzazione del mondo, Elèuthera 2010, pp 199 € 15,00

Un’analisi lucida delle illusioni e dei limiti della modernità e di come sia possibile resistere al nuovo ordine che stende la sua ombra su tutto il pianeta.

C. Widmann, Il mito del denaro, Edizioni scientifiche Magi 2009, pp. 324 € 20,00

Il denaro che queste pagine riconsegnano è una vicenda dello spirito prima che dell’economia e una proprietà della psiche prima che della finanza. In un duetto costante tra queste due dimensioni, il denaro si svela essere ener-

gia individuativa che, attivando propensione ad arricchire, di fatto invoca l’arricchimento di sé. Solo chi riesce ad assumerlo a valore, e non come misura dei valori, si può servire del denaro in maniera davvero redditizia.

J. Clifford, Ai margini dell’antropologia, interviste, Maltemi 2004, pp. 115 € 12,00

Intervista a cinque interlocutori di rilievo che agiscono, in diverse aree di ricerca, sull’antropologia. Questo stimolante scambio di idee ha luogo con l’autore, personaggio chiave degli studi di antropologia e che è autore di numerosi saggi che vanno dall’arte all’identità. I dialoghi fanno emergere l’esigenza di conservare costantemente un atteggiamento critico e aperto nei confronti di un mondo che cambia a velocità supersonica.

A. Volta, Mi è nato un papà, Anche i padri aspettano un figlio, Urta 2010, pp. 149

€ 12,00

Questo libro informa sulle dinamiche individuali e di coppia determinate dalla genitorialità, fa riflettere su ciò che questa straordinaria esperienza comporta, suggerisce dei modi di interazione per trarre il meglio, esplorando l’arco di tempo che va dal concepimento al primo anno di vita del figlio. Il racconto in prima persona, dal tono leggero e funzionale a favo-

LEOFOROS APOSTOLOU PAVLOU

Dopo cena saliamo fino ai bar ormai deserti, a sud dell’Agorà, lungo la curva del viale a ridosso della zona archeologica a quell’ora dimenticata. Dalla massa oscura del bosco sola emerge illuminata l’Acropoli. E appagati, in mezzo a schiere di sedie vuote e tavoli bagnati di rugiada, lontani dalle strade che in ogni direzione, fino al mare, ardono di una lava che di ogni altra, sappiamo, è più insidiosa, assaporando tra cubetti di ghiaccio liquorosa anice, della antica e della nuova barbarie non vediamo che il pacato compimento.

Renato Job

(da: **Veneri e locuste**, Anterem edizioni)

rire la dinamica del rispecchiamento da parte del lettore, si alterna a schede informative o d'approfondimento su temi specifici, che danno sostanza, supporto scientifico e conoscitivo a ciò che viene, in forma leggera e coinvolgente, veicolato altrimenti dalla narrazione.

R. Laudani, Disobbedienza, Il mulino 2011, pp. 184 € 13,50

Il volume offre una ricostruzione sistematica dei modi in cui la disobbedienza è stata elaborata, sostenuta e criticata nella storia del pensiero politico occidentale. Un diverso modo di intendere la politica radicale, fondato sulla sottrazione e la defezione dall'ordine costituito.

S. Hessel, Indignatevi!, Add editore 2011, pp. 61 € 5,00

Indignatevi! è un pamphlet liberatorio e corrosivo di Stéphane Hessel, diplomatico francese, ex partigiano, novantatreenne combattivo che ha conquistato con questo testo migliaia di lettori. Nelle sue pagine Hessel affronta i mali della nostra epoca e lancia un grido che ha saputo farsi ascoltare diventando un vero manifesto che supera gli schieramenti politici e le divisioni ideologiche.

P. Bertelli, Insorgiamo!, L'insurrezione nell'epoca dei social network, Massari 2011, pp. 127 € 10,00

Il libro è una *lectio magistralis* di critica radicale della politica dello spettacolo, più ancora, un elogio all'insurrezione dell'intelligenza che alza ecumenicamente il tiro su politici, preti, rabbini, imam... cani da guardia e servitori che si sono macchiati di crimini impuniti e perpetuano l'orgia del potere.

A. Galdo, Basta poco, Pensieri forti e gesti semplici per una nuova ecologia della vita quotidiana, Einaudi 2011, pp. 168 € 16,50

Se la crisi globale rischia di renderci più poveri forse vale la pena, come suggerisce il volume, di cambiare il nostro modello di consumo e di sviluppo e di riscoprire la sobrietà; se l'inquinamento e lo sfruttamento delle risorse naturali sta minacciando il nostro futuro forse bisogna capire che si può vivere meglio con meno; se le nostre giornate sono assediato dal lavoro, dal traffico, dallo stress, forse si può tornare a

un rapporto più equilibrato con il tempo e lo spazio che ci circonda. Un libro di storie da tutto il mondo, alla frontiera dell'innovazione, ma anche della dimensione individuale delle nostre scelte quotidiane.

A. Grun e J. Zeitz, Dio, i soldi e la coscienza, Paoline 2011, pp. 320 € 24,00

Un amministratore laico e un amministratore religioso si confrontano sui valori alla base della loro attività.

È interessante notare come un'onestà di intenti porti spesso alla ricerca del bene comune, alla dignità di tutto il creato, dell'ambiente e della persona umana.

J. Baudrillard, La scomparsa della realtà, Ceci n'est pas un livre, Lupetti 2009, pp. 130 € 12,00

Senza amarezza, in una tranquilla disperazione, con l'idea che la fine non si approssima, ma è già in atto, Baudrillard vive in queste pagine un'apocalisse da padre sereno. Il valore del grande pensatore francese scomparso nel 2007 consiste nel suo lavoro di derealizzatore, eccellendo nel disgregare le evidenze, risvegliandoci e stimolandoci.

M. Niada, Il tempo breve, Garzanti 2010, pp. 183 € 12,00

Quest'opera esplora, con finezza e profondità, la malattia forse più grave della nostra epoca, quella che ci sta facendo perdere alcuni fondamentali punti di riferimento. Marco Niada ripercorre in una felice sintesi la storia del tempo, dagli antichi calendari ai monasteri, dai mercati alle microfrazioni di secondo dei moderni *traders*, e soppesa l'impatto che questa mutazione ha avuto su di noi, uomini e donne del nuovo millennio: perché sta cambiando per sempre la nostra capacità d'attenzione, la nostra immaginazione, la nostra memoria, la nostra identità.

A cura di M. D'Abbiere, Per un'etica del piacere, Riflessioni filosofiche sulla felicità, Guerini scientifica 2010, pp. 265 € 23,00

I saggi raccolti in questo volume analizzano molteplici punti di vista filosofici e letterari sul piacere (Aristotele, Hegel, Nietzsche, Foucault, Buddha, Cartesio, Sartre, Freud, Ba-

taille, Mounier, Leopardi) con alcuni riferimenti alle neuroscienze e all'arte contemporanea. La conclusione comune a tutte le prospettive, che i vari saggi indagano, è che il piacere è una componente imprescindibile dell'essere umano, che deve imparare, a contatto con i grandi problemi della vita, dalla morte alla relazione con gli altri, a cambiare le sue forme di soddisfacimento.

M. Alcaro, Filosofie della natura, Naturalismo mediterraneo e pensiero moderno, Manifestolibri 2006, pp. 223 € 22,00
 Il rischio oggi drammatico del disastro ambientale non va imputato solo al produttivismo esasperato, al consumismo e alla smisurata crescita della potenza tecnologica. Responsabile è anche il nostro modo di pensare la natura, ossia l'immagine degradata e impoverita del mondo naturale che si è imposta nel pensiero moderno e contemporaneo. Ciò non vale però, come questo libro dimostra, per l'intera storia della cultura occidentale. Al contrario, nelle filosofie premoderne che si susseguono nell'area mediterranea, da Atene a Roma al Rinascimento, la natura è pensata come un organismo vivente, come una Grande Madre-Terra ricca di potenzialità e di valori simbolici. Con la nascita della modernità, questo valore simbolico del vivente si dilegua: l'universo appare ormai come un'immensa massa opaca,

ridotta a semplice spazialità e a pura estensione. La natura perde la sua straordinaria creatività e produttività e viene ridotta a oggetto inerte. Proprio questa comprensione riduttiva è ciò che il volume si propone di mettere in discussione, in sintonia con il più recente pensiero ecologico e ambientalista. *(dal risvolto di copertina)*

S. Žižek, Vivere alla fine dei tempi, Ponte alle grazie 2011, pp. 619 € 26,50

Questo è un libro di lotta, di lotta contro i propri luoghi comuni e contro la mistificazione ideologica che sostiene l'autorità di coloro che detengono il potere. I passaggi più interessanti sono tuttavia quelli in cui Žižek riesce a tenere insieme aspetti della nostra vita personale con la dimensione della vita comune, in cui riesce a far emergere il loro punto di contatto.

Sulla morte e il morire

P.L. Landsberg, L'esperienza della morte, Il Margine 2011, pp. 121 € 14,00

Con stile chiaro e suggestivo, a tratti poetico, l'autore ci introduce nel mezzo della problematica rappresentata dal senso della morte e dalla speranza del suo superamento. L'uomo vive la sua vita in un tempo circoscritto dalla morte, e tuttavia un fondo di speranza permane, ineliminabile.



Un mare di gente
 A flutti disordinati
 Si è riversato nelle piazze,
 nelle strade e nei sobborghi.
 È tutto un grande vociare
 Che gela il sangue,
 come uno scricchiolio di ossa rotte.
 Non si può volere e pensare
 nel frastuono assordante;
 nell'odore di calca
 c'è aria di festa

Peppino Impastato

(da: *Amore non ne avremo*, Navarra editore)

A. Pangrazzi, **Superare il lutto**, Pensieri, preghiere e testimonianze, Erickson 2011, pp. 133 € 16,00

Il volume è rivolto alle persone che hanno sofferto perdite dolorose e a coloro che desiderano essere loro di conforto.

Attraverso riflessioni, preghiere, aforismi di vari autori e racconti sananti, il testo cerca di accostarsi al mistero delle ferite per comprenderle e accoglierle, ma anche per prospettare orizzonti di speranza a chi sta vivendo nel lutto.

Vengono descritti sette atteggiamenti che tendono a ostacolare l'elaborazione del lutto e altrettanti che ne favoriscono una risoluzione positiva, proiettata nel futuro. L'ultima parte è indirizzata a tutti coloro che (vicini di casa, amici, colleghi di lavoro, sacerdoti, volontari e professionisti vari) desiderano offrire sostegno a chi è provato da dolorosi distacchi.

H. Küng e W. Jens, **Della dignità del morire**, Una difesa della libera scelta, Rizzoli 2010, pp. 182 € 9,00

Nel 1995, anno della sua prima edizione, questo saggio ha scatenato aspre polemiche e discussioni accese, tanto da diventare un punto di riferimento imprescindibile, un classico ampiamente diffuso e tradotto.

Il teologo Hans Küng e lo storico della letteratura Walter Jens discutevano di una morte che viola la dignità dell'uomo: quella che spegne, talvolta dopo sofferenze prolungate artificialmente dalla medicina, un corpo e una mente piagati da malattie incurabili. Nei contributi inediti di questa nuova edizione, Hans Küng, insieme a Inge Jens tira le fila del dibattito attuale e lancia un appello per una discussione oggettiva, che metta al primo posto l'uomo e la sua volontà, e soprattutto che riconosca al malato la libertà di scegliere come lasciare questo mondo.

Lo spettacolo della morte, Breve storia del funerale, L'ornitorinco 2010, pp. 164

€ 20,00

Un viaggio nel tempo, ma soprattutto negli usi e costumi legati al funerale, ci insegna che un rito di passaggio che muta a seconda dei luoghi e dei momenti non perde la sua centralità nell'identità di un popolo, e raccontando la morte in realtà racconta la visione della vita.

A. Pellai e B. Tamborini, **Perché non ci sei più**, Accompagnare i bambini nell'esperienza del lutto, Erickson 2011, pp. 132

Libro +DVD € 16,50

Gli autori propongono una raccolta di materiali operativi immediatamente utilizzabili dai genitori, dai familiari, dagli insegnanti e dagli educatori per organizzare delle attività che aiutino i bambini a capire e a elaborare le proprie emozioni davanti alla morte di una persona cara.

Rocca, n. 4/2011 € 2,70

Nell'inserto interno: **Di chi è la mia morte** due ampi articoli di: P. Greco: Cos'è dunque la morte e di G. Pinna: Chi decide della mia morte?

S. Acquaviva, **Morire una rivolta ideale**, Gabrielli editori 2010, pp. 71 € 10,00

Fra testimonianza e creazione letteraria, il testo di Sabino Acquaviva, uno dei più noti sociologi della religione italiani, racconta in prima persona il lento morire di un malato terminale. Lo sprofondare progressivo della consapevolezza, dell'intelligenza e del corpo consuma la vita come una candela. Ma non cancella la protesta di assoluto che l'uomo proclama davanti al morire.

Esso anzi riconosce nel morire l'estremo e unico gesto rivoluzionario: la rivendicazione della libertà dello spirito.

Arcidiocesi di Milano mservizio per la pastorale della salute, **Quale cultura per il fine vita?**, EDB 2011, pp. 86 € 6,90

Atti del convegno tenutosi a Milano e organizzato dall'Arcidiocesi sulla dignità del morire che deve rimanere, appunto, il vero obiettivo terapeutico nell'ambito dell'assistenza al malato nella fase ultima della malattia.

Il rischio è invece che gli sviluppi della medicina moderna trasformino il momento della morte in un fenomeno tecnologico, prolungandolo nella fase della terminalità.

C. Di Sante, **La morte**, Finestra sull'esistenza, Cittadella editrice 2010, pp. 128 € 9,50

Si tratta di un'interpretazione che vede la morte non come il momento finale della vita ma come "finestra" attraverso la quale comprenderla, amarla e gustarla.